L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 184 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Reparti nemici in fuga

dopo uno scontro con nostri elementi avanzati

oltre il confine cirenaico

Bollettino n. 58

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Durante una ricognizione offensiva nel cielo di Malta, la nostra caccia ha impegnato combattimento con la caccia avversaria, abbattendo un velivolo nemico. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale, durante uno scontro di elementi avanzati oltre il confine cirenaico, il nemico è stato posto in fuga ed ha lasciato nelle nostre mani due carri armati. Due altri sono stati distrutti.

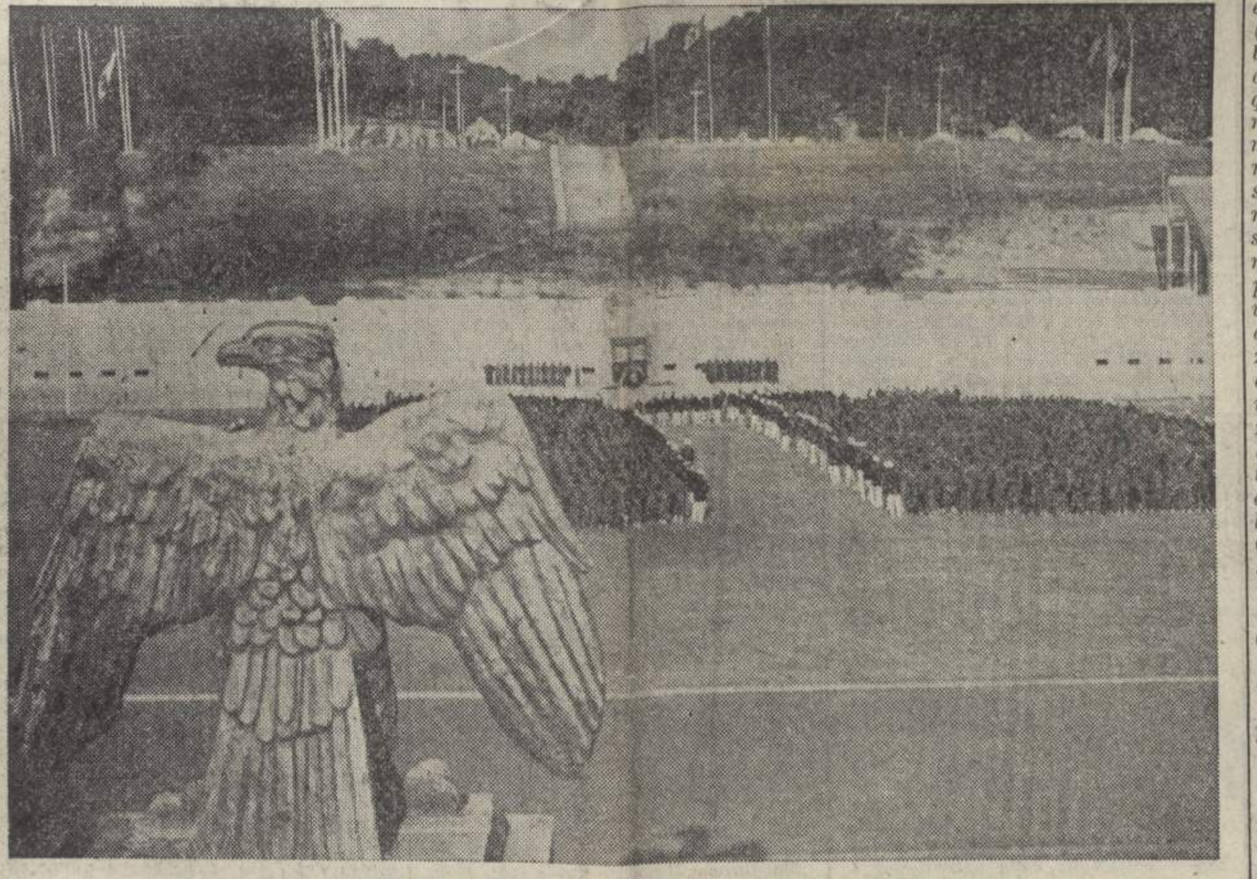
Nell'Africa Orientale un nostro velivolo da ricognizione non è rientrato. (Stefani).

L'elogio del Duce

ai 20 battaglioni della G.I.L. dislocati in Liguria

Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario di Stato per la guerra, il generale di divisione Emilio Bancale che gli ha riferito su una recente ispezione ai venti battaglioni della G.I.L. dislocati in Liguria.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione dell' elevato grado di addestramento raggiunto, dell'alto spirito e del vibrante entusiasmo con cui le giovanissime schiere attendono alla loro preparazione sportiva e militare.



La Messa al campo degli avanguardisti a Macchia Madama (Roma)

COME DUFF COOPER

manipola le statistiche della guerra aerea

Le macchine e gli uomini - Il problema della produzione - Il traffico marittimo bersagliato

X, 6 sera

(da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani).

Il Ministero dell'Aria Britannico, forse per sollevare lo spirito del popolo e per consolare gli afflittissimi inglesi, costretti a sottostare alla volontà del sig. Churchill, da qualche giorno è in vena di statistiche ed il sig. Duff Cooper ha lo scopo di propagandare anche, e specialmente fuori dei territori del Regno Unito, i dati di esse statistiche comparative sui velivoli perduti dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Italia dall'inizio della guerra.

Dati di confronto fra la produzione aeronautica inglese, quella tedesca e quella italiana; dati comparativi sugli stanziamenti finanziari di cui può disporre quotidianamente il Ministero dell'Aria britannico e di quelli di cui dispongono i Ministeri dell'Aria italiano e tedesco; dati sulla produzione dell'armamento di bordo ecc. ecc.

Una realtà eloquente

Poichè sono pochi ancora, fra le masse, coloro i quali si intendono di cose di Aviazione, il quadro del Ministero dell'Aria britannico sulla situazione attuale è naturalmente catastrofico per la Germania e per l'Italia, e deve servire ad incoraggiare il popolo inglese, che è stranamente colpito dall'intensificazione delle incursioni delle forze aeree italo-tedesche sui territori inglesi del Mar del Nord e sui possedimenti del Mediterraneo, del Nilo, del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, e dell'aumento del tonnellaggio di esplosivo lanciato su quei territori.

Dall'inizio della guerra questo è il sistema inglese: opporre all'attività bellica avversaria il quadro, cosidetto inconfutabile, delle statistiche.

L'Inghilterra è padrona di fare la guerra come più le piace. Ma ci sembra inoppugnabile, specialmente dai risultati dell'attività bellica di questi ultimi giorni, che quelle migliaia di tonnellate di esplosivo, lanciate sugli obbiettivi inglesi dalle forze aeree italo-tedesche, abbiano un linguaggio assai diverso da quello derivante dall'interpretazione dei diagrammi statistici.

D'altra parte se questa è la mentalità inglese è vera e dimostrata l'affermazione di Shaw il quale disse, un giorno, che quando un inglese si busca, per un irragionevole errore, una bastonata, non si cura del dolore che prova, ma cerca di ricordarsi se prima di allora si è buscata una bastonata più forte.

Così stando le cose le forze aeree italo-tedesche continueranno a bombardare gli altri obiettivi inglesi ed il Ministero dell'Aria britannico farà sapere, come ha fatto ieri, che gli attacchi aerei nemici, su certi obiettivi importanti, sono stati intensi nelle ultime 72 ore della settimana in corso in confronto di quelli effettuati nelle ultime 72 ore della settimana precedente.

Inefficenza della R. A. F.

E' necessario ora confutare le affermazioni del Ministero dell'Aria britannico.

Le statistiche comparative sulle perdite inglesi e su quelle italo-tedesche, illustrate dall'Agenzia ufficiosa inglese, sono erratissime per non dire false.

Ed ogni volta che il Ministero dell'Aria britannico ha dato notizia, sui suoi bollettini, delle perdite inflitte agli avversari italiani e tedeschi, le affermazioni, contenute negli stessi bollettini, erano soltanto invenzioni di pessimo gusto.

Ho assistito, un giorno, su un campo che ospitava reparti di aviazione da caccia ad una scenetta gustosissima. I nostri cacciatori nella mattinata, sul cielo di Malta, avevano abbattuto due «Urricane» e ne avevano gravemente danneggiati altri tre.

Alla sera ascoltando la radio, i nostri valorosi cacciatori, che erano tornati tutti con i velivoli foracchiati, ma sani e salvi, si sentivano annunziare di essere stati abbattuti.

Vennero improvvisati i funerali e il più allegro tra essi disse l'elogio di ciascuno! Le statistiche sulle perdite servono dunque a darla ad intendere agli inglesi ed il Signor Duff Cooper, ha detto uno dei cacciatori italiani, è un imbonitore senza originalità.

Mentre gli inglesi si chiudono gli occhi con le loro mani, per non vedere l'orrore del precipizio cui sono inesorabilmente avviati, un'altra angosciosa questione si presenta fredda ed inderogabile per la produzione aeronautica. E' di fatti stabilito che l'Inghilterra ha bisogno della produzione aeronautica degli Stati Uniti perchè la propria è assolutamente insufficiente ai bisogni della guerra.

L'inefficienza della R. A. F. in confronto all'efficienza delle forze italo-tedesche è palese.

Le forze aeree inglesi, dislocate nel Mediterraneo, nelle propaggini del Continente Asiatico ed in Africa, costituiscono una testimonianza inconfutabile di questa deficienza.

E' tempo ormai di sfatare la leggenda della iperbolica disponibilità di materiale di volo da parte dell'Inghilterra. Nessuno può mettere in dubbio che, tecnicamente, non si possano approntare dieci, venti, trenta mila apparecchi ma è necessario aggiungere che i velivoli non vanno da soli.

Se per costruire un velivolo possono occorrere, per ipotesi, solo 24 ore, per fare un pilota di guerra occorrono mesi e mesi.

Che l'Inghilterra affermi che può disporre di migliaia di velivoli, non ci meraviglia: si è dimostrata sempre così spudorata! ma non può dir davvero di disporre di altrettanti piloti. Ora è bene si sappia che i velivoli moderni non sono poi tanto semplici da poter esser affidati a chi è riuscito a saltellare appena per qualche ora con un velivolo scuola.

Patrimonio che non si improvvisa

Gli apparecchi moderni da caccia, da assalto e da bombardamento sono macchine che hanno bisogno di piloti esperti e bene preparati: e questi non si improvvisano.

Accumuli pure l'Inghilterra migliaia di velivoli inglesi e americani — e di questi ultimi, dopo tanto clamore, non si è vista neppure un'ala — costituiranno essi un ottimo bersaglio per i bombardamenti italiani e tedeschi.

L'Italia e la Germania hanno, invece, una super disponibilità non solo di materiale di volo ma di materiale umano quale l'Inghilterra neppure lontanamente immagina.

E la produzione italo-germanica è tale che potrebbe meravigliare lo stesso sig. Duff Cooper. Per quanto riguarda i dati comparativi sugli stanziamenti finanziari e sulla produzione dell'armamento di bordo l'esame di esso è superfluo, perchè nè gli uni nè gli altri possono servire a trarre qualche conclusione.

La realtà opposta alle forze aeree italiane e tedesche dalle divagazioni statistiche del ministero dell'Aria britannico, è di ben altra natura.

Poco importa, di sapere che la che l'Inghilterra spende miliardi per l'Aviazione, quando il popolo inglese non può disporre più di certi alimenti che erano e sono sostanziali per esso, perchè le forze aeree tedesche disturbano e distruggono il traffico marittimo inglese.

Poco importa, di sampere che la produzione inglese dell'armamento di bordo dei velivoli è superiore a quella dell'Italia e della Germania, quando le forze aeree di questi due Paesi alleati rovesciano sugli obiettivi inglesi una più alta percentuale di tonnellaggio di esplosivo.

Non ci venga a dire, però, il Signor Duff Cooper che le sue invenzioni statistiche servono a mantenere l'ottimismo fra la massa del popolo inglese. Purtroppo contro quella che era una opinione corrente, vale più una bomba da 500 chili italiana o tedesca che tutta una caterva di statistiche del Ministero dell'aria britannico.

E questo pensa certamente anche l'inglese che, per un irragionevole errore, sente scoppiare vicino ogni tanto una di quelle bombe le quali, secondo una altra espressione Shawiana, fanno un certo rumore e provocano certi danni.

4.986.860 tonnellate di navi mercantili

perdute dalla Gran Bretagna dall'inizio della guerra

Il bilancio non tien conto degli affondamenti ad opera di mine

BERLINO, 6 sera

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Un nostro sommergibile ha affondato tre mercantili nemici armati per complessive 16.875 tonnellate, che navigavano in convoglio fortemente scortato.

Sulla Manica si sono avuti ieri numerosi scontri aerei. Un nostro apparecchio da ricognizione ha abbattuto due caccia britannici di nuovissimo tipo. Altri sei caccia nemici sono stati abbattuti dalla nostra aviazione da caccia.

La notte scorsa nostri apparecchi hanno attaccato vari porti inglesi.

Velivoli britannici hanno effettuato, ieri notte, incursioni sulla Germania settentrionale ed occidentale gettando bombe che hanno provocato solo lievi danni materiali e nessuna vittima umana.

Il Bilancio della guerra commerciale dall'inizio delle ostilità fino al giorno otto luglio 1940 è stato reso noto dal bollettino diramato dal supremo Comando in data 12 luglio.

Il naviglio nemico, o utilizzabile dal nemico affondato nel periodo che va dal 9 al 31 luglio si ripartisce come segue: per opera della nostra arma subacquea 344.174 tonnellate; da unità di superficie 98.500 tonnellate. In queste cifre non figurano gli affondamenti ad opera di mine assai rilevanti per l'appunto in quest'ultimo tempo. Se sono taciute finora dal nemico, esse sono confermate dalla ripetuta chiusura di porti britannici e da altri sintomi.

La nostra arma aerea ha affondato navi da guerra per 21.650 tonnellate e navi mercantili per 215 mila tonnellate.

Inoltre sono state danneggiate: navi da guerra per 32 mila tonnellate e navi mercantili per 328 mila tonnellate.

Le perdite totali inflitte al nemico dal 9 al 31 luglio importano dunque, senza tener conto degli affondamenti a mezzo di mine e del naviglio da guerra o mercantile danneggiato, seicentosettantanove trecentoventiquattromila tonnellate.

Con ciò il nemico ha perduto dall'inizio della guerra in naviglio commerciale proprio o da esso utilizzato 3.725.547 tonnellate ad opera della nostra Marina da guerra ed 1.261.313 tonnellate ad opera della nostra aviazione. Complessivamente quindi 4.986.860 tonnellate. Inoltre dall'inizio delle ostilità ad oggi la nostra arma aerea ha danneggiato mercantili nemici per una stazza totale di circa un milione e mezzo di tonnellate.

Il blocco all'Inghilterra

Le importazioni diminuiscono e il raccolto è deficitario

SAN SEBASTIANO, 6 sera

Giunge notizia da Londra che la popolazione inglese è molto preoccupata per il cattivo raccolto di quest'anno e per la deficienza della mano d'opera necessaria ai lavori agricoli.

L'opinione pubblica comincia a rendersi conto che, in seguito al blocco, sempre più stretto, delle forze inglesi, esercitato dagli aeroplani e dai sottomarini germanici, le importazioni diminuiscono a vista d'occhio.

Anche i provvedimenti per limitare al massimo il consumo delle materie prime appaiono assai gravi.

Per tentar di calmare il Paese il Ministro delle Informazioni ha avuto la geniale e nuovissima idea di far pubblicare una relazione addomesticata sui risultati del raccolto.

Ma questo tentativo, diretto a nascondere o a travisare la verità, ha avuto, come tutti gli altri del genere, l'effetto contrario.

Battuto sulla questione del raccolto del grano, il Ministro delle Informazioni britannico ha lanciato un altro comunicato per annunciare che il raccolto delle prugne si annuncia eccellente.

Combattimento aereo

nel cielo di Gozo

X, 6 sera

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia «Stefani»):

Ieri, poco prima di mezzogiorno, una nostra numerosa formazione da caccia ha effettuato una ricognizione su territorio dell'isola di Malta.

Nel cielo di Gozo una pattuglia di tre monoplani da caccia inglesi, avvistata la nostra formazione, ha tentato di allontanarsi per evitare il combattimento. Due dei tre velivoli nemici, picchiando da seimila metri, sono riusciti a dileguarsi, ma il terzo, raggiunto da una nostra pattuglia staccatasi dal gruppo, ha dovuto impegnare combattimento. I nostri valorosi cacciatori hanno visto precipitare in candela il velivolo nemico, colpito più volte.

La nostra formazione da caccia ha quindi effettuata, indisturbata, la ricognizione sugli obiettivi che le erano stati assegnati e dopo essersi trattenuta circa 20 minuti sull'isola è rientrata alla propria base con tutti i propri apparecchi.

Aereo sconosciuto

sopra Gibilterra

ALGESIRAS, 6 sera

Ieri sera, a due riprese, un apparecchio da bombardamento, di nazionalità sconosciuta, ha sorvolato Gibilterra. L'artiglieria contraerea inglese ha aperto un violentissimo fuoco di sbarramento.

Elogio spagnolo

all'aviazione italiana

MADRID, 6 sera

Tutti i giornali pubblicano lunghe corrispondenze sulla guerra nelle quali si esalta la supremazia aerea e navale italiana nel Mediterraneo.

L'« Arriba » scrive: « Il dominio dell'aria è italiano non perchè i caccia hanno abbattuto oggi 11 apparecchi inglesi ma perchè Malta, Gibilterra, Kaifa e Alessandria soffrono il peso continuo delle bombe italiane che colpiscono e distruggono obiettivi militari con stupefacente precisione.

« Il dominio del cielo italiano perchè gli italiani sono dei meravigliosi aviatori e perchè la loro volontà di vittoria è pari al loro coraggio ».

Il popolo dell'Istria grato a Mussolini

per l'acquedotto di Fonte Gaia

Al Duce è pervenuto da Pola il seguente telegramma:

«*Inaugurandosi l'acquedotto di Fonte Gaia, che darà acqua abbondante al Comune di Arsia ed al nuovo rione minerario di Pozzo Littorio, il popolo di questa terra d'Istria che col lavoro e col sangue ne feconda la superficie e ne coltiva le profondità per dare alla Patria pane per i suoi figli e carbone per la sua potenza, ricorda con fierezza che ogni impresa del Regime è votata alla vittoria perchè parte da una sola volontà: la Vostra.* — Nannini, Sottosegretario per l'Agricoltura; Chierici, Prefetto; Mori, Presidente Consorzio trasformazione fondiaria; Del Fabbro, Federale Reggente». (*Stef.*).

L'arma della fame è a doppio taglio

« Se io fossi dittatore », è il titolo di un libro pubblicato oltre Manica anni addietro; vien fatto di ripensare ad esso sfogliando un altro volume che ha la stessa provenienza originaria, pur essendo ora apparso anche in Italia, e non già molto tempo fa, ma proprio in questi giorni. (Infatti ha la data del 30 luglio). L'autore è il visconte di Lymington: ma la prosa del « primogenito ed erede del Conte di Portsmouth » (tale è la sua doppia qualifica nobiliare) è annotata e commentata dal sig. Alan Sinclair Sidgwich, del quale, per confessare tutto il vero, non avevamo conosciuto — certamente per nostra colpa — nè il nome nè le idee prima di oggi. Lo scrittore e il glossatore costituiscono a prima vista una coppia che si integra egregiamente. Nè l'uno nè l'altro hanno, come si suol dire, peli sulla lingua: nè usano scrivere con l'« inchiostro simpatico » della convenienza e della convenzionalità: tutti due si propongono di mettere in luce alcune brucianti verità che riguardano l'organizzazione interna dell'Inghilterra; e quello che il visconte Lymington tace per dimenticanza o per amore di sobrietà, si affretta a spiattellarlo il sig. Alan Sinclair Sidgwich. Con questa premessa — e quando si sarà aggiunto che il libretto s'intitola Fame in Inghilterra *— non ci sarà più bisogno di precisare che a queste cento paginette non difettano certi pungenti caratteri libellistici.*

(Il libello — questa singolare composizione letteraria-politica-scandalistica — ha avuto cultori appassionati al di là della Manica. E se la memoria non ci inganna uno scrittore celeberrimo ebbe mozze le orecchie — o la lingua, non ricordiamo bene — in isconto di un peccato del genere che aveva ferito auguste sensibilità).

Il fatto è però che, a parte lo stile — nel quale non si potrebbero dire presenti le virtù salesiane raccomandate sinteticamente ai polemisti cristiani con gli avverbi di fortiter in re, suaviter in modo — il libro centra molto spesso perfettamente i bersagli a cui è indirizzato. Quali sono? Risponderemo velocemente.

*

Come si regolerebbe Alan Sinclair Sidgwick se il dittatore dell'Inghilterra fosse lui? Non lo nasconde.

« Facciamo — egli dice — facciamo per amor di Dio la pace al più presto e la più completa con la Germania (l'Italia non era ancora entrata in guerra quando il commentatore del visconte Lymington scriveva così) *e come la Germania* (come sopra) *ci permetterà di farla ».*

E perchè?

Rievocando le circostanze nelle quali la Gran Bretagna combattè la grande guerra, Alan Sinclair Sidgwick constata:

« A quei tempi migliori quasi tutto il mondo era dalla nostra parte. Oggi il quadro è del tutto differente, e sembra che siamo destinati a rimanere soli col nostro alleato francese che potrebbe anche stancarsi del gioco col passare del tempo. (*Ciò che come tutti sanno è avvenuto da metà giugno*).

« L'aspettare che un nemico formidabile scatti stando a guardare mentre egli concentra tutte le sue forze su un solo fronte, finirà per spezzare la nostra resistenza nervosa. Nel frattempo la nostra proverbiale padronanza del mare, fiera eredità della nostra razza, si scioglie lentamente all'orizzonte come nebbia al sole. D'altra parte l'incubo della più potente flotta aerea del mondo si fa sentire come una sempre più reale e seria minaccia contro la probabilità stessa di una nostra conservazione. Nel 1915 le nostre flotte mercantili e militari erano più forti di quanto non siano oggi. Avevamo allora 5 milioni di bocche in meno da nutrire, ma quasi altrettanti milioni in più di acri di terreno da coltivare.

« Cerchiamo almeno di avere il coraggio di guardare i fatti bene in faccia e di capire una volta per tutte che l'avvenire si prospetta tutt'altro che roseo per noi. Adottiamo la sola alternativa che si offre per evitare la distruzione, la quale ultima, presto o tardi, ci sarà sopra come «una stella cadente», e sottomettiamoci alle leggi storiche della ricostruzione. Poichè il mondo deve essere ricostruito e le sue ricchezze ridistribuite, che questo ci piaccia o no. Allo stesso modo un nuovo concetto dell'Europa — di quell'Europa che noi abbiamo l'abitudine di ignorare nella sua totalità, quando invece dovremmo considerarla, e di intrometterci nei dettagli di essa proprio quando dovremmo starne lontani — dovrà per forza imporsi con o senza il nostro consenso ».

In sostanza queste pagine tendono a dimostrare che il prolungamento della guerra avvicina per il popolo britannico lo spettro della fame, contro la quale la cura del « sense of humour di noialtri inglesi » ha molte probabilità di risultare inefficace, sopratutto quando l'abitudine dei crostini alla marmellata è diventata una specie di seconda natura.

Neanche a farlo apposta, un dispaccio odierno conferma che la popolazione inglese è molto preoccupata per il cattivo raccolto di quest'anno e per la deficienza della mano d'opera necessaria ai lavori agricoli.

Se non si trascura di rammentare che il blocco all'Inghilterra è in piena attuazione, e che l'agricoltura in Gran Bretagna non è stata intensificata, come avrebbe voluto il visconte Lymington, si troverà che il titolo di Fame in Inghilterra *non è usato fuor di proposito come una minaccia per il domani.*

*

L'arma della fame, che doveva essere affilata anche contro di noi, ha evidentemente un doppio taglio.

E' vero che Duff Cooper continua a sperare su eventuali carestie nel Continente; ma è altrettanto vero che la collaborazione italo-tedesca è destinata ad operare efficacissimamente anche contro questo pericolo.

Proprio in questi giorni si è annunciata la partenza di altri ventimila rappresentanti dell'« Italia contadina » per il Reich dove anch'essi lavoreranno per assicurare una produzione sufficente ai bisogni alimentari dei due Paesi alleati.

Ma la cooperazione — già in piena efficenza sul terreno militare — si estende a tutti i campi della vita economica.

Un interessante articolo del dottor Carl Clodius, Ministro del Reich, stabilisce:

Nel 1933 l'Italia era, per la Germania, una fornitrice ed un'acquirente di modesta importanza. Oggi, essa si trova, nelle statistiche del commercio estero tedesco, al primissimo posto. Gli scambi commerciali tra Germania e Italia si sono, in questi sette anni, pressochè triplicati. Le economie tedesca ed italiana si integrano perfettamente. Non c'è grande prodotto nazionale dell' economia italiana che non sia importante e prezioso per l'economia tedesca; non c'è fabbisogno dell'economia italiana — fatta eccezione delle materie prime coloniali — che non possa essere soddisfatto dall'economia tedesca. L'Italia è una importante fornitrice della Germania di zolfo bauxite, canfora, seta grezza, mercurio, prodotti di zinco e di tutta una serie di altre preziose materie prime. Inoltre, la Germania è in grado di assorbire quasi totalmente l'eccedenza notevole delle esportazioni italiane di prodotti agricoli e sopratutto di frutta e legumi.

A sua volta la Germania ci fornisce il carbone e molti prodotti industriali.

Intima è la collaborazione particolarmente nel campo della industria chimica.

Anche le forniture della industria italiana rappresentano per la Germania un elemento di notevole importanza. E' noto — *precisa Clodius* — che gli italiani, sopratutto nel campo della costruzione dei motori, stanno facendo cose veramente meravigliose. Gli aeroplani italiani, le automobili le motonavi italiane di ogni specie fanno onore in tutto il mondo al buon nome italiano. Il contributo dei tecnici, degli scienziati e dei costruttori italiani allo sviluppo mondiale dell'industria, è in questo campo, veramente notevole.

Il dott. Clodius conclude con uno sguardo all'avvenire.

Sulla base delle risultanze di questi ultimi sette anni — egli scrive — Germania e Italia sono assolutamente certe che, di fronte al nuovo grande compito della ricostruzione economica dell'Europa dopo la guerra, la fiduciosa collaborazione dei Governi tedesco ed italiano e l'aderente adattamento delle due economie daranno anche in futuro preziosi frutti.

Ma, a proposito di futuro, non è solo sulla solidarietà economica della Germania con l'Italia che si affidano le speranze dei popoli.

E' una solidarietà spirituale che deve essere alla base del nuovo mondo.

Una solidarietà che non potrà prescindere dal rispetto di quei valori religiosi — valori cattolici — che in epoche gloriose furono il tessuto connettivo della coscienza e della missione unitaria europea.

Egidio Cabianca

L'ordinamento del Comando

del Corpo di Stato Maggiore

ROMA, 6 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la Legge recante aggiornamenti alle vigenti disposizioni sull'ordinamento del Comando del Corpo di Stato Maggiore.

Il Comando del Corpo di Stato Maggiore è retto dal Capo di Stato Maggiore del R. Esercito che è coadiuvato: a) da un sottocapo di Stato del R. Esercito (comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore), da due generali capi reparto da un generale addetto; b) da un sottocapo di Stato Maggiore per la difesa territoriale; da un generale addetto a lo Stato Maggiore della Difesa territoriale.

Le particolari attribuzioni del sottocapo di Stato Maggiore del R. Esercito sono stabilite con Decreto Reale su proposta del Ministro della guerra sentito il Capo di Stato Maggiore del R. Esercito.

Il XVI centenario
della nascita di S. Ambrogio

Milano ha quest'anno degnamente commemorato con molteplici cerimonie solenni, alla presenza delle alte gerarchie ecclesiastiche e civili e di ingenti moltitudini di popolo, l'anniversario sedici volte secolare della nascita di S. Ambrogio, gloria e vanto non della sola Milano, ma di tutta l'Italia, anzi dell'intera cristianità.

Figura grandiosa e ieratica per eccellenza, ben si può dire che S. Ambrogio compendia e personifica in sè l'illustre chiesa milanese, alla quale con l'eccellenza delle opere, la santità della vita e la saggezza del governo, conquistò e assicurò stabilmente una dignità e una supremazia onorifica sopra tutte le chiese dell'Italia superiore e conferì inoltre un'impronta caratteristica nel rito e nel canto, dal suo nome appunto chiamati ambrosiani.

Il padre del santo Vescovo aveva pure nome Ambrogio, ed esercitava l'alto ufficio di prefetto del pretorio delle Gallie, dove il nostro Ambrogio nacque, 1600 anni fa, ad Arles, nel palazzo abitato dal padre suo, secondo che attesta il prete milanese Paolino, autore della più antica biografia di S. Ambrogio, scritta per suggerimento e consiglio di S. Agostino; secondo altri invece, sarebbe nato nella città di Treviri. Comunque, riferisce lo stesso biografo Paolino che dalla bocca dell'infante, tuttora giacente nella culla, si vide uscire ed entrare uno sciame di api, fatto singolare e strepitoso, che la tradizione afferma essere avvenuto anche dell'antico Platone, nel tempo della sua infanzia, e che lasciava presagire fin d'allora la straordinaria eloquenza di Ambrogio.

Educato con ogni cura nelle discipline liberali, come si conveniva alla cospicua dignità della sua famiglia, Ambrogio fu ben presto dal prefetto Probo incaricato del governo della Liguria e dell'Emilia, e poscia inviato a Milano, dove essendo venuto a morte il Vescovo ariano Assenzio, il popolo non era concorde nell'elezione del successore: l'eccitazione degli animi anzi giunse a tal segno che in città scoppiò una sedizione; fu allora che Ambrogio, forte dell'autorità di cui era rivestito, pensò di intervenire energicamente, ed entrato in chiesa prese a discorrere del dovere civico della pace e della concordia tra i cittadini con tale calore ed efficacia, che gli animi si placarono immediatamente. Anzi avendo un bambino tra la sorpresa generale fatto il nome di Ambrogio come Vescovo, tutto il popolo unanimemente lo reclamò per Vescovo. Stupì più di ogni altro lo stesso Ambrogio, che non era neanche battezzato, ma solo catecumeno; se non che la cosa essendo stata riferita all'imperatore Valentiniano e avendo questi espresso il suo alto consenso e il compiacimento più sincero, fu giocoforza ad Ambrogio sottomettersi alla volontà del popolo, che era manifestamente anche volontà di Dio, onde ricevuto il Santo Battesimo, salì gradatamente la scala dell'Ordine Sacro fino ad essere consacrato Vescovo. Nella nuova dignità Ambrogio andò innanzi a tutti con l'esercizio delle cristiane virtù e l'illibatezza della condotta, pieno di compassione per ogni sorte di miserie, fu inesauribile nella carità, fino a spezzare e a vendere i vasi sacri per redimere i poveri schiavi e restituirli alla libertà e alla dignità della vita civile e cristiana. Ma fu altresì risoluto e imperterrito nel rivendicare i diritti di Dio e difendere la disciplina ecclesiastica: così quando fu ucciso l'imperatore Graziano, Ambrogio si presentò come ambasciatore all'uccisore Massimo, ma avendo questi ricusato di sottomettersi alla penitenza che gli era ingiunta, Ambrogio non esitò a far le sue giuste rimostranze e a separarsi dalla comunione di lui.

Ma ancora più memorabile ed eloquente fu l'incontro del grande Vescovo con l'imperatore Teodosio per l'incidente di Tessalonica. In questa città il popolo sorto in armi aveva barbaramente trucidato il comandante della guarnigione militare: l'imperatore in un impeto di rabbia aveva dato ordine che in pena di quel misfatto l'infelice popolazione fosse sterminata, poi riconosciuto il proprio torto nell'emanare un ordine così inconsulto e precipitano, il monarca avrebbe voluto revocarlo: ma era troppo tardi, la strage era già avvenuta e migliaia di vittime avevano dovuto soccombere in un'orribile carneficina. All'annunzio di quella sanguinosa tragedia, Ambrogio si ritria costernato dalla corte dell'imperatore, si trasferisce in campagna e di là dirige al monarca queste gravi parole: « Io non ardisco più offrire il santo sacrificio, se voi pretendete di assistervi: se lo spargimento del sangue di un solo innocente basterebbe a proibirmelo, quanto più la strage di tanti innocenti? ».

L'imperatore non si commosse, ma fidando nella sua potenza, si diresse ugualmente alla volta della chiesa, persuaso che il Vescovo si sarebbe piegato, ma invece con suo grande stupore, arrivato al portico del tempio, vide S. Ambrogio farglisi innanzi fiero e severo nell'aspetto, e sbarrargli inesorabilmente il passo. Rimase dapprima interdetto e confuso l'imperatore, ma poi riuscì a balbettare sommessamente che anche David aveva peccato ed era stato omicida: al che Ambrogio, cogliendo la palla al balzo, replicò dicendo: Ebbene, tu che hai imitato Davide nella colpa, imitalo ancora nella penitenza! Il potente monarca di fronte alla venerabile maestà del santo Vescovo, destituito bensì di ogni forza umana, ma sorretto soltanto dalla coscienza del diritto e della giustizia, cedette, si umiliò, eseguì la penitenza che gli fu imposta e in tal modo, se ci si pensa bene, si riabilitò e si nobilitò meritandosi il titolo di *grande*, più con questa splendida vittoria riportata sopra se medesimo, che con tutti i trionfi riportati con la potenza delle armi sopra i nemici esterni.

Da vescovo S. Ambrogio si impose tre doveri, ai quali si mantenne sempre inviolabilmente fedele: 1.o celebrare ogni giorno i divini misteri; 2.o annunziare ogni domenica il santo Vangelo al suo popolo; 3.o nulla omettere di quanto avesse potuto promuovere e favorire la dilatazione del Regno di Dio sopra la terra e l'incremento della cristiana religione.

Combattè strenuamente con la parola e con gli scritti i nemici della fede cattolica, massime gli Ariani e i Macedoniani, molti anche ne convertì, guadagnandoli alla Chiesa, e tra gli altri quel sovrano luminare di sapienza e di santità che fu poi S. Agostino. Scrisse anche molte lettere, intorno ai più svariati argomenti, e se ne contano 91, è l'autore della celebre espressione: *ubi Petrus, ibi Ecclesia,* per designare il primato pontificio, usò anche per la prima volta il termine *missa,* per indicare il santo sacrifizio della nuova legge; incoraggiò la vita monastica e fondò egli stesso parecchi monasteri maschili e femminili a Milano.

In pieno accordo con S. Martino di Tours e il papa S. Siricio, riprovò apertamente l'eccessiva severità dell'imperatore Clemente Massimo, che dopo aver assassinato il suo antecessore Graziano, aveva fatto decapitare, per un malinteso zelo, l'eretico Priscilliano e parecchi dei suoi aderenti.

Le opere principali di S. Ambrogio sono: uno studio esegetico sull'Esamerone di Mosè, diversi scritti ascetici e dogmatici, moltissimi inni sacri, che dimostrano la sua padronanza assoluta della lingua latina. Con lo splendore poi della sua eloquenza, con la copia dell'erudizione, la fermezza adamantina del carattere e la fedeltà incrollabile al proprio dovere, S. Ambrogio esercitò una grande influenza sulle principali vicende storiche del suo tempo.

Prima ancora di cadere nell'infermità che lo avrebbe tratto a morte, Ambrogio predisse il giorno del suo beato transito: già ammalato, ebbe la gradita visita del Vescovo Onorato di Vercelli, che miracolosamente ammonito dal Cielo, era accorso al suo capezzale: da lui ricevette con edificante pietà il santo Viatico, e poscia piegate le mani in forma di croce sul petto, placidamente spirò in età di soli 57 anni: era il 4 aprile del 397, vigilia di Pasqua.

Omicron

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em.za il Card. Vincenzo La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi;

Mons. Domenico Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici.

La nuova legislazione portoghese ispirata al Concordato con la Santa Sede

Col 1.o agosto è entrata in vigore la nuova legislazione ispirata al Concordato stipulato fra la Santa Sede e la Repubblica portoghese.

L'entrata in vigore è stata stabilita col Decreto Legge 30-615 pubblicato nel supplemento alla prima serie del « *Diario do Governo* » del 25 luglio scorso.

Il decreto promulga varie disposizioni relativamente alla celebrazione del matrimonio cattolico al quale sono riconosciuti gli effetti civili; riconosce alla Chiesa Cattolica nel Portogallo la proprietà dei beni che, alla data del 1.o ottobre 1910, le appartenevano, e sono ora in possesso dello Stato, salvo quelli che sono attualmente usati in servizio di pubblica utilità o classificati come monumento nazionale o come immobili di interesse pubblico.

Infine abolisce la Commissione giurisdizionale dei beni di culto.

L'Em.mo Cardinale Patriarca di Lisbona ha pure approvato, a nome di tutto l'Episcopato lusitano, i moduli per la celebrazione del matrimonio cattolico agli effetti civili ed alcune istruzioni relative

La prima uva matura è una visione graziosa ed una promessa di dolcezze salutari

Nuova gioventù del Cid

Giornate di sole, queste, per la Spagna. L'indomito spirito della gente del Cid rivive la nuova storia in serena attesa, con fiduciosa disciplina, nel clima arroventato di una Europa che sta segnando la fine di un'epoca e l'alba di una nuova era. Appena deposti lo zaino e il fucile, raggiunta la liberazione e la vittoria, iniziata l'opera enorme e faticosa di ricostruzione del patrimonio economico e spirituale — entrambi devastati dalla barbarie rossa — la Spagna di Franco è in piedi, vigile scolta di civiltà cristiana, nobile Potenza risorta a maggiori fortune.

Il livello di grandezza della nuova Spagna è dato precisamente dall'ampio respiro spirituale che investe e feconda tutta la Penisola, dal severo costume di vita che accompagna l'opera di ricostruzione, dalla disciplina nella rinuncia alla vita comoda, nel lavoro, nella funzione di tutte le forze vive della Nazione — prodigioso serbatoio di risorse e di slanci religiosi e patriottici — tese all'unico scopo di ritornare la Spagna alle sue millenarie tradizioni di grandezza. E precisamente di grandezza cristiana.

Nel suo messaggio all'America latina — e i disorientamenti e gli atteggiamenti di oltre Oceano fanno pulsare più gagliardamente il cuore della Spagna verso le lontane terre già civilizzate e colonizzate dalla avventurosa e cavalleresca stirpe iberica — il Caudillo proclamava la Vergine del Pilar «Condottiera invincibile» dell'indipendenza spagnola. Era il grido commosso di un popolo che ritrovava nel sangue la propria libertà e la propria coscienza, ma anche una solenne attestazione di Fede che uniformava e ispirava tutta l'opera avvenire. Nel nome della Vergine del Pilar e di «Cristo Rey» decine di migliaia di giovani «requetes» di falangisti, di volontari di tutte le «bandere, di «guardias civiles», della «Quinta colonna» erano caduti combattendo, avevano subito il martirio insieme ai 6000 preti massacrati, davanti le 20.000 chiese arse e distrutte, nei «patio» delle mille prigioni rosse, dal fossato del carcere modello madrileno alle celle di tortura della Ceka di Valenza, in tutte le «tumbas de los vivos muertos», su ogni focolare profanato, su ogni strada contesa di Spagna, dalla Castiglia alla Catalogn, dalle Asturie all'Andalusia.

Nel nome di «Cristo Rey» e della Vergine del Pilar la Spagna di Franco riprende la marcia trionfale nelle opere di pace, pronta e preparata ad ogni evento e ad ogni sorpresa.

E la ricostruzione attinge in profondità. Si uniformano i costumi alla tradizione di un popolo fieramente geloso del proprio cattolicesimo, si bonificano i cuori e le anime dai miasmi dell'odio e delle vendette reliquati della guerra; si educa la gioventù franchista nel credo di Dio, nell'amore di Patria e nella osservanza e applicazione dei doveri verso Dio e la Spagna: si difende e si ricostruisce la famiglia, si promulgano le leggi del nuovo assetto sociale, della ricostruzione economica, industriale, agricola, marinara, della collaborazione fra le classi; si tutela il lavoro, il risparmio, la scuola, si riporta la Chiesa alla dignità di quel magistero prezioso e insostituibile che è gloria della Spagna: gloria incoronata di sangue e di martirio.

Giorno per giorno la Spagna risorge, si afferma, allarga il respiro, costruisce. Le leggi, di ampia ispirazione e applicazione cristiana, approvate in questi giorni, sul riposo festivo, dicono come il grandioso panorama della ricostruzione nazionale abbracci i più alti orizzonti e si ispiri costantemente alla valorizzazione di un patrimonio di Fede che è base dello Stato.

In tutta questa multiforme e poderosa opera ricostruttiva i giovani sono all'avanguardia e specialmente quelli che militano nei ranghi dell'Azione Cattolica e che sui gagliardetti e sulle bandiere sociali portano i nomi purissimi dei più gloriosi eroi, già loro compagni di fede e di lavoro, caduti per la Spagna libera e per «Cristo Rey».

Nelle opere di completa dedizione alla Patria, agli ordini di Franco, come in quelle della carità, dello studio, della formazione, le gagliarde legioni della Gioventù spagnola di A. C., sono all'avanguardia. Il loro giornale Signo *— settimanale nazionale — è un palpitante vessillo e uno squillo gioioso di giovinezza cristiana in marcia. Si inaugurano dovunque nuove sedi, nuove bandiere, si fondano associazioni, si moltiplicano i pellegrinaggi, le manifestazioni religiose, i corsi di cultura, le giornate di studio, le grandi assise diocesane. Giornate di lavoro, di fervore, di vita intensa.*

La Gioventù cristiana di Spagna è una legione di crociati — capitanata dai reduci della guerra di liberazione — che vogliono educarsi ed educare, che intendono veramente essere il sale del popolo.

All'assemblea diocesana svoltasi al Santuario di Nostra Signora di Monserrato è stata svolta fra l'altro, una relazione sul «problema morale della gioventù» e si sono riepilogate le conseguenze della rivoluzione rossa, esaminando l'adattabilità del popolo in generale ai costumi perniciosi dei rossi e ciò per mancanza di formazione cristiana della passata generazione.

Ci si rende conto che un fatto è la forma e un altro è la sostanza. La raffica sanguinosa ha abbattuto le impalcature mal costruite, ha messo a nudo le piaghe insospettate; ha richiamato alle coscienze più concreti doveri e imperativi più alti.

Oggi si costruisce sul terreno politico, economico e religioso con realismo e con serietà. La Gioventù spagnola è conscia dei propri doveri come lo era nei giorni ardenti della battaglia quando era bello morire, «cara al sol» col nome di «Espana» e di «Cristo Rey» sulle labbra e nel cuore.

Ed è questa maturità di coscienza, questa sensibilità pronta e generosa, questo inestinguibile ardore di Fede e di Patria che riserba alla Spagna — spalto cattolico — un sicuro avvenire di gloria.

gipieffe

Chiesetta degli Alpini eretta in due settimane

CIAO PAIS, 6 sera

Domenica mattina all'alba gli Alpini della Val di Fassa lavoravano a tutt'uomo per dare gli ultimi tocchi ad una Cappellina dedicata alla Vergine. Lavoravano da due settimane, e il lavoro ferveva quanto mai perchè alla dieci del mattino era fissata la cerimonia dell'inaugurazione.

Ma a quell'ora tutto era pronto: muratori, falegnami, pittori, architetti, tutti erano soddisfatti del lavoro compiuto.

Alla cerimonia, a fianco degli Alpini della Val di Fassa, vi erano rappresentanze di altri Battaglioni. Avanti a tutti il gen. Barbasetti, Comandante la Divisione, il col. Biglia, Comandante il Gruppo Alpino, S. E. Vinci, il col. Icardi, C. di S. M. della Divisione, il Podestà di Ulzio, ecc.

La cerimonia di schietto carattere militare si è iniziata con la Messa del Cappellano degli Alpini, Padre Marcolini, il quale (non ultimo in questa simpatica iniziativa), pronunciò al Vangelo un discorso ricordando il gesto sublime degli Alpini i quali oltre ad una fede commovente affermavano anche una profonda carità di Patria perchè la Chiesetta, innalzata dalle loro braccie in onore della Vergine rimaneva inoltre in memoria dei commilitoni Caduti sul fronte occidentale.

Una lapide, scoperta dal generale Barbasetti, disse infatti questa memoria lasciando i presenti in un silenzio profondo ed intima commozione.

«In memoria degli Alpini dei Battaglioni Val Dora e Val di Fassa del 3.o Gruppo Alpini Valle e del Battaglione Erille del 3.o Regg. Alpini Caduti nelle azioni del 21-25 giugno 1940 XVIII sul fronte del settore operativo, Bardonecchia. Il Battaglione Val di Fassa eresse».

Questo il Battaglione Fassa, conchiusa la tregua, ha fatto durante il suo riposo. Badili, picconi, vanga, sega, perchè la parola ozio non esiste nel vocabolario degli Alpini.

Quelli del posto da sei anni avevano progettato una Cappellina da costruire presso il Rifugio Ciao Pais.

Il Cappellano degli Alpini l'afferra questa idea, si mette d'accordo con il Comandante il Battaglione e ne viene fuori più che una Cappellina una Chiesetta dedicata alla Madonna della Neve a suffragio dei Caduti del 3.o Gruppo.

Un sottotenente architetto, un capitano ottimo scultore scolpiscono il medaglione nell'abside, i militari fanno il resto e mentre l'edificio s'innalza rapidamente, Padre Marcolini pensa anche al corredo.

Il Card. Schuster, rispondendo alla domanda, invia tutti i paramenti, la biancheria, una pisside e un ricco messale. Una ditta di arredi sacri offre la porticina per il Tabernacolo, il sen. Larcher un grande Crocifisso della Val Gardena, Rovereto una lampada votiva, S. A. il Vescovo Principe di Trento i candelabri, e così via finchè all'ultimo momento arriva persino una bella panca in noce, offerta da un mutilato.

Ecco quanto è avvenuto in due settimane. La Cappella è terminata, col suo piazzale, la scalea di accesso; è stata inaugurata anche fra una festa di grande commozione ma anche di gioia grande.

Gli Alpini, versando il loro sangue, hanno voluto tutta la loro Fede e anche tutto l'amore per la Patria.

Travolto e ucciso da un autocarro

BRESCIA, 6 sera

Il Giovane fascista Bertoletti di Giacomo, di 18 anni, mentre correva in bicicletta veniva raggiunto e travolto da un autocarro rimanendo ucciso sull'istante. S'ignorano le circostanze precise in cui è avvenuto l'investimento.

Giornata trionfale dell'ala italiana

X, 6

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia « Stefani »).

Giornata trionfale per la nostra aviazione che ha coronato con splendente successo una attività particolarmente intensa, attività iniziatasi con la consueta ricognizione che i nostri apparecchi compiono continuamente per segnalare eventuali movimenti del nemico.

L'azione stamane veniva particolarmente osteggiata da fortissimi venti e dall'accavallarsi di banchi di nubi e di vapore, che rendevano difficile la visibilità. La nostra ricognizione ha fornito comunque preziosi elementi. Subito si iniziava un'azione di vasta portata da parte dei bombardieri, che avevano per obiettivo due importantissime basi nemiche, come di consueto reperite ed inquadrate con estrema decisione dai nostri piloti.

L'azione efficacissima ha avuto risultati ben visibili su una importante linea ferroviaria. Molti treni carichi di truppe e di materiale sono stati colpiti e il servizio seriamente disorganizzato. Mentre i nostri bombardieri attaccavano con pioggia di bombe il campo e le istallazioni di Massa Matruk si è alzata la caccia avversaria che, contrattaccata dai nostri bombardieri, dopo avere perduto un « Gloster » caduto in fiamme, si è ritirata. I nostri bombardieri, rientrati tutti incolumi, concludevano la loro azione in altro settore.

Intanto i nostri caccia e formazioni d'assalto aereo iniziavano un'azione audacissima di attacchi contro autoblinde inglesi. Malgrado l'energica reazione antiaerea parecchie autoblinde venivano distrutte o immobilizzate. La caccia sviluppava quindi un'ampia crociera proteggendo i movimenti delle nostre truppe senza avvistare apparecchi nemici.

Nel pomeriggio prevedendo una ritorsione nemica alle vittoriose ed importanti operazioni svolte in mattinata, venivano lanciati in varie direzioni apparecchi da ricognizione, che segnalavano in un settore vastissimo del fronte importanti forze aeree avversarie. Immediatamente la nostra caccia partiva, raggiungendo il nemico, ed attaccandone le formazioni con fulmineo assalto. Si trattava di tre pesanti « Blonheim », difesi da sette « Gloster ». I bombardieri inglesi appena avvistata la nostra caccia scaricava a caso le bombe senza colpire alcun obiettivo. Subito si iniziava un serrato combattimento, conclusosi con la piena schiacciante vittoria italiana.

Tutti gli apparecchi nemici venivano abbattuti: alcuni incendiati precipitavano in una densa colonna di fumo, altri colpiti dalle precise raffiche delle mitraglie sbandavano, fracassandosi poi al suolo.

Dopo il brillantissimo risultato la nostra caccia è rimasta padrona assoluta del cielo. Essa senza avere subito la minima perdita, prima di rientrare alle sue basi effettuava un nuovo attacco in volo radente, distruggendo un'autoblinda nemica ed incendiando una vettura recante, verosimilmente, ufficiali superiori nemici.

Le zone di operazioni

ROMA, 6

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il bando del Duce, comandante delle truppe operanti, che determina le zone di operazioni per il territorio metropolitano. Dice il bando:*

1.o *I seguenti territori metropolitani in stato di guerra sono zona delle operazioni: A) Il territorio compreso tra la linea confinaria e la linea determinata dai limiti orientali delle provincie di Aosta, Torino, Cuneo, Asti, Imperia, Savona; B) il territorio comprendente i versanti tirreno, jonico e adriatico fino al limite settentrionale Gioia del Colle, Monopoli, limitatamente però a quelle località in cui sono effettivamente dislocati reparti per la difesa contraerea e per la difesa costiera e che saranno precisate dal Ministero della Guerra; C) il territorio della Sicilia, della Sardegna e delle isole degli arcipelaghi.*

2.o *Sono altresì zona di operazione le basi navali ed aeree, le sedi dei Comandi e reparti di dette forze armate operanti contro il nemico, che sono state dichiarate in stato di guerra, ai sensi dell'art. 2 del R. D. 1.o Luglio 1940* XVIII. N. 804.

3.o *Il presente bando ha effetto, ai fini dell'applicazione della legge penale militare, da oggi.*

Il raccolto bieticolo doppio dell'anno scorso

LITTORIA, 6

La campagna bieticola che è in pieno svolgimento allo zuccherificio di Littoria, il più moderno di Europa, lascia prevedere risultati veramente lusinghieri per il raccolto 1940.

Si calcola che la produzione delle barbabietole a superficie seminata di poco accresciuta nei confronti dello scorso anno raggiungerà il doppio del prodotto della campagna precedente. Anche dal punto di vista qualitativo ogni previsione ottimistica è stata superata.

Divieto di nuovi impianti di riscaldamento a gas ed a elettricità

ROMA, 6

Secondo una disposizione del Ministero delle Corporazioni è stato fatto divieto alle aziende distributrici di energia elettrica di eseguire nuovi allacciamenti e nuovi impianti per uso di riscaldamento di edifici e locali pubblici e privati.

E' fatto altresì divieto alle suddette aziende di inserire nei contratti di fornitura di energia elettrica relativi agli impianti già esistenti nuovi consumi di energie elettriche per stufe. Potrà invece essere consentita l'inserzione nei contratti suddetti di nuovi consumi per cucine, scaldabagno, apparecchiatura speciali a condizioni che la potenza di tali apparecchiature e di quelle eventualmente già installate, non superi complessivamente i due Kwh.

Anche dal 1.o agosto è fatto divieto alle aziende distributrici di gas di eseguire nuovi impianti a gas per riscaldamento di edifici e locali pubblici e privati fatta eccezione per gli impianti di cucina e di scaldabagno.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

L'importanza dell'Istituto di cultura fascista

ROMA, 6

Il « Foglio di disposizioni » n. 173 del P. N. F. reca: L'attività dello Istituto di Cultura fascista, perchè possa realmente corrispondere alle esigenze del Partito deve essere sempre sorretta dall'apporto diretto del Segretario federale e dei suoi collaboratori. Ho già avuto occasione di precisare che l'Istituto di Cultura fascista non deve essere considerato una appendice dell'attività del Partito, ma un organo vivo del Partito medesimo. Bisogna che questo concetto, assolutamente inderogabile, trovi una concreta applicazione nei fatti.

Dispongo, pertanto, che nessuna riunione, anche a carattere culturale, possa essere convocata se non prima autorizzata dal Federale, cui incombe giudicare sull'opportunità o necessità dell'adunata, e predisporre tutti i mezzi atti ad assicurare la massima partecipazione di fascisti e di popolo, ovvio presupposto di ogni utile propaganda. La propaganda entra fra i compiti principali del Federale ,ed egli mentre dedicherà ad essa tutte le sue migliori cure, ravviserà nell'Istituto di cultura fascista lo strumento che permette al Partito di raggiungere le sue alte, peculiari finalità educative.

Il Foglio di Disposizioni N. 174 del P. N. F. reca:

1.) Dispongo che il Vicesegretario del P. N. F. Console Natale Cerruti, rientrato da servizio volontario alle armi, assuma l'ufficio di coordinamento delle attività delle sottoindicate associazioni del P. N. F.: Associazione fascista del Pubblico impiego; Associazione fascista addetti alle aziende dello Stato; Associazione fascista Postelegrafonici; Associazione Fascista Ferrovieri.

2.) In assenza del Presidente dell'Associazione fascista Mutilati, Invalidi e feriti per la Rivoluzione, richiamato alle armi, nomino quale reggente l'associazione stessa il fascista Gaetano Diodati, mutilato fascista, iscritto al P. N. F. dal 9 luglio 1921, squadrista, legionario di Spagna.

3.) Ho nominato fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Reggio Calabria la fascista Gregoraci Clotilde ved. Nesci, in sostituzione della fascista Angelina Tucci D'Anna.

Il Reggente il Direttorio Nazionale del P.N.F.: Pietro Capoferri.

Il peculio scomparso
L'arresto di una ciarlatana

ROVIGO, 6 sera

A Crocerone di Ariano Polesine, da una cassettina situata nella stanza da letto di tal Gentile Rossi, scomparivano misteriosamente in pieno giorno 6500 lire in biglietti di vario taglio. Una nuora del derubato si recava allora a Mezzogoro di Ferrara, dove abita certa Giuseppina Farinella di Giuseppe, di 43 anni, che passa fra il popolino per essere una « maga », e che, sentito il caso, pronunciando parole strane e incomprensibili, eseguì il gioco delle carte e quindi rimandò la sua cliente dicendole di recarsi nella stanza del derubato e di ripetere tre volte: « Sono stata dalla maga di Mezzogoro che farà ritornare il denaro ». La nuora del Rossi, tornata a casa eseguì a puntino quanto le aveva ordinato la maga; e all'indomani, sotto una finestra dell'abitazione, entro un involto ben confezionato, venivano rinvenute 5200 delle 6500 lire scomparse.

Venuti a conoscenza del fatto, i carabinieri hanno iniziato serie indagini per chiarire la faccenda e intanto hanno incominciato con l'arrestare la « maga di Mezzogoro » per ciarlataneria.

Una barca alla deriva con indumenti a bordo

COMO, 6 sera

Il pilota di un idrovolante che sorvolava il primo bacino del lago di Como scorgeva ieri nei pressi di Tavernola una imbarcazione vuota che andava alla deriva. L'imbarcazione più tardi veniva rimorchiata a riva. Nella barca si sono rinvenuti degli indumenti maschili, in tasca dei quali erano i documenti del perito edile Luca Paolucci di Gustavo, di 25 anni da Pellio Intelvi.

Si ha ragione di ritenere che il Paolucci abbia voluto, da bordo della barca forse all'uopo noleggiata, prendere un bagno nel lago, ma che, colto da improvviso malore, sia miseramente annegato. E' stata aperta una inchiesta.

Corso di aggiornamento per religiose laureate e diplomate

MILANO, 6 sera

Come abbiamo già annunciato, l'Università Cattolica del S. Cuore ha indetto un Corso di aggiornamento per Religiose laureate e diplomate o anche solo abilitate all'insegnamento medio nelle materie letterarie e filosofiche.

Al Corso, che sarà tenuto dal 2 al 7 settembre prossimo da alcuni esimi ed esperti professori della Università Cattolica, sono già pervenute numerose iscrizioni; ma per aderire al desiderio di alcune Superiore che non hanno fatto a tempo a provvedere all'iscrizione, entro la data del 1.o agosto u. s., la Direzione dell'Università ha protratto il tempo utile di iscrizione a tutto il 25 agosto.

Le iscrizioni debbono essere indirizzate sempre alla Segreteria dell'Università Cattolica, Piazza S. Ambrogio, 9, Milano.

Precipita e muore in montagna

UDINE, 6 sera

L'avanguardista Paolo Giordani, studente nella R. Scuola Superiore Industriale della nostra città, abitante con la famiglia in via Maiocchi 31, è rimasto vittima d'un tragico incidente mentre cercava di compiere una difficile scalata sul monte Cima dei Preti nelle Alpi Clautane (Udine).

Il cadavere è stato rinvenuto dopo affannose ricerche durate tre giorni.

Aut. Pref. Venezia 11/2/28 - VI.

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE-ANTI-EMORROIDALI-DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali farmacie o con vaglia di L. 5 alla FARMACIA PONCI S. FOSCA - VENEZIA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

"VINI DEBOLI O AMMALATI„
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Il buon padre
ripara i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie: una polizza VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

Reale Educandato Femminile
UCCELLIS - UDINE
Istituto governativo — Scuole elementari — Scuola Media Unica
Corso Magistrale — Lingue — Musica — Ambiente signorile.
RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO -
MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Comunicato Curia

Dispensa dal digiuno e dall'astinenza

Si rende noto che, per benigna concessione della Santa Sede, è dispensata la legge del digiuno e dell'astinenza per mercoledì 14 corr., vigilia dell'Assunzione di Maria SS. Si esortano i fedeli a compensare l'indulto con opere buone e specialmente con elemosine a sollievo dei poveri.

Commemorazione

di Luigi Razza

Il 7 agosto 1935 S. E. Luigi Razza, il barone Franchetti, celebre esploratore e Minasi perivano in un incidente di volo avvenuto nel cielo del Cairo.

Oggi 7 agosto 1940, nel 5.o anniversario della loro morte, Luigi Razza è commemorato dal prof. Zanotti nella Casa del Littorio.

Udine comando di tappa

per i lavoratori per la Germania

Udine è stata destinata comando di tappa per i lavoratori di tutta Italia diretti in Germania.

Comandante di tappa è il dott. commendator Luccio Formisano, il quale è coadiuvato dalle Camicie brune Hugo Konig e Franz Weindel, rappresentanti il Ministero del Lavoro germanico.

Lunedì scorso il comando di tappa ha accolto il primo scaglione di lavoratori, composto di 500 operai provenienti da diverse regioni italiane. A salutare i lavoratori partenti era, alla stazione, il Federale avv. Gino. Egli si è intrattenuto a lungo e camerateschamente coi dirigenti e con con gli operai.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia del Redentore è pervenuta le seguente offerta: Geometra cav. Carlo De Cillia L. 30 in morte della madre Luigia De Cillia Cortolezzis.

* * *

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia del «Cristo» sono pervenute le seguenti offerte: in morte di Fabbro Paride N. N. L. 20, famiglia Linda Giovanni L. 10; a ricordo della 1.a S. Messa don Giovanni Pravisano N. N. L. 15.

Stato civile

NATI LEGITTIMI — Cefis Enzo Augusto di Lorenzo, Beltrame Cecilia di Antonio, Bianchi Franco di Giuseppe, Tavano Anna di Tobia, Casagrande Giancarlo di Vincenzo. Illegittimi 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Stella Angelo Sottufficiale R. A. con Sguazzero Olinda casalinga; Cabai Aurelio ragioniere con Maurich Elda insegnante; Tam Ario barbiere con Bilgi Alma casalinga; Grandi Nello commerciante con Boel Caterina casalinga; Pegoraro Ernesto Ufficiale G. N. con Spanghero Maria dottore in lettere; Fabro Alfredo manovale con Rigo Aurora casalinga; Madrisotti Attilio ferroviere con Della Longa Zaira casalinga; Marinatto Mario meccanico con Mestroni Luigina tipografa.

MATRIMONI — Florit Aldo elettricista con Tarnold Lucia casalinga; Sacca Santo Guardia di Finanza con Moreale Ines tessitrice; Succi Antonio Tenente R. E. con Franzolini Graziella civile; Ovan Amerigo ferroviere con Del Guerzo Irene casalinga.

MORTI — Negro Marcellina di Giovanni di anni 35 casalinga; Moali Pacini Maddalena fu Serafino di anni 64 casalinga; Gremese Antonio fu Domenico di anni 85 fabbro; Quargnolo Antonio fu Luigi di anni 74 artigiano; Paviotti Elisabetta ved. Dentesano fu Gio Batta di anni 89 casalinga.

Bollettino demografico

6 Agosto 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	3

Riassunto settimanale dal 29 luglio al 4 agosto:

NATI	35
MORTI	16
MATRIMONI	13

MAZZI
CANESTRI
CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Ferie ai lavoratori

Il Ministero delle Corporazioni in relazione ai quesiti sottopostigli circa la possibilità o meno di concedere ai lavoratori il godimento delle ferie annuali nell'attuale situazione economica della produzione italiana ha disposto che, qualora non vi siano impedimenti relativi alle esigenze dell'attuale ritmo di produzione, devono essere concesse ai lavoratori le ferie annuali.

Sport

Caccia pratica

Domenica sui prati di S. Caterina si è svolta la seconda giornata di gare di caccia pratica. La manifestazione venatoria è riuscita ottimamente. I concorrenti hanno presentato i migliori cani delle razze «continentale» e «grande cerca».

Diamo le classifiche finali:

«Continentali»: 1. Roif, bracco tedesco di Mosè Mainardis; 2. Blek, epagneul breton di Vittorio Gilberti; 3. Flora, bracco tedesco, di Luigi Genero; 4. Guiff spinone, di Arturo De Col; 5. Bill, bracco ital. di Giovanni Foschiaro; 6. Tris epagneul breton di Giuseppe Del Basso; C. Q. N., Diva, bracco ted. di Luigi Genero.

«Grande cerca»: 1. Mara, setter di Giuseppe Martegnani; 2. Birba, pointer dell'ing. Primo Zagnoni; 2. Drik pointer del cap. Monzardo (a pari merito); 4. Ledy setter del rag. Bruno Pozzi; 5 Libia setter, di Luigi Mainardis; C. Q. N. Miss, setter del rag. Vittorio Zorattini.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Echi di un investimento

Come avvenne il mortale incidente di Campo Lessi — L' autista arrestato

Abbiamo già detto del mortale investimento di Campo Lessi dove ha trovato la morte una giovane di Artagna. Vediamo ora come avvenne il fatto: L'investimento avvenne sulla strada statale Pontebbana, verso le ore 11,30 del 1.o agosto, in località Campo Lessi a circa 600 metri dal ponte sul Ledra.

Tale Londero Cesira in Cargnelutti, da Gemona presente all'investimento così racconta: «Quella mattina, verso le ore 11,30, uscii dalla mia casa per recarmi a lavare dei panni nel fossato che stà sull'altro lato della «Pontebbana». Nell'attraversare la strada, vidi sul fondo del rettilineo, verso Udine, una macchina che avanzava. Contemporaneamente avanzavano pure, nello stesso senso, due ragazze in bicicletta. Esse procedevano una a fianco dell'altra. Ero appena scesa nel fossato e mi disponevo a lavare quando udii un suono di tromba; risalii immediatamente col timore che il mio bambino attraversasse la strada. In quell'attimo vidi l'automobile in piena velocità investire le due ragazze. Vidi la Dorina (che poi morì nelle mie braccia) compiere per l'urto un volo andando a finire nel fosso a destra. Staccata da essa e con più ampia traiettoria, la bicicletta andò a finire pure nel fosso. Escludo in via assoluta che l'altra signorina sia stata urtata dalla compagna perchè prima vidi cadere la Serafini, poi vidi volare la Tea Dorina. Come abbiamo visto ora sul posto, la distanza dal punto di caduta dell'una e dell'altra è distante di circa 17 metri.

Io accorsi presso quella più vicina a me e cioè la Tea gridando all'investitore: «Avete ucciso due donne!» La Tea era svenuta e sembrava non desse segno di vita. L'altra gridava chiamando la compagna. Con la macchina sopraggiunta la Tea fu trasportata a Gemona: Io salii con essa e quando si giunse vicino alla salita di Gemona, la ragazza spirò senza pronunciare una parola».

L'autista investitore Musto Nicolò di anni 24 è stato arrestato per omicidio colposo.

Pare che egli in compagnia di un altro giovane, facesse, guidando, dei virtuosismi e che abbia tentato di passare fra le due ragazze.

La Serafini Maria, pure ricoverata presso questo Ospedale, verso sera dimostrò lievi miglioramenti e pare accertata la sua salvezza.

Larga e commossa eco ha destato la grave sciagura fra il popolo gemonese.

Tagliando la legna

Mentre tagliava legna nel bosco di Avasinis di Trasaghis, tale Smaniotto Giovanni di Carlo di anni 17 si feriva con la scure al piede sinistro, riportando una ferita giudicata guaribile in giorni 8.

La caduta di una piccina

La piccina Gentilini Licia di Cristoforo, di anni 7, da Gemona, mentre giocava con altri bambini, cadeva a terra riportando la frattura della clavicola destra.

E' stata ricoverata all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in giorni 30.

CIVIDALE

Giubileo Sacerdotale

Mons. Giacomo Cappellari — Direttore Spirituale della Casa di Riposo di Cividale — il 3 Agosto ha celebrato in una intimità famigliare il suo giubileo sacerdotale.

A festeggiare il Venerando Sacerdote erano convenuti, oltre i degenti nella Casa, il Vice Presidente Signor Aviani Giovanni ,il Segretario-Economo Sig. Zorzini Eugenio, Mons. Com. Luigi Ridolfi, anche per il Rev.do Don Pietro Piemonte, il rev.mo Mons. Bosco, il Rev.do Don Sudici Giovanni, Cernoia Don Pietro, Foraboschi Prof. Don Antonio, l'ing. Solari Fermo nipote del festeggiato ed il Dott. Mauro da Udin.

Il nipote ha presentato allo zio un artistico calice d'argento dorato, con il quale Mons. Cappellari ha celebrato la sua Santa Messa giubilare fra la commozione di tutti gli astanti.

Durante la S. Messa il M.o Don Foraboschi ha eseguito musica propria con il suo scelto coro.

La bella Cappellina, tutta addobbata a festa, ricca di fiori e di ceri presentava l'aspetto più suggestivo.

Per la lieta circostanza l'ing. Solari ha offerto alla Direzione della Casa la somma di L. 2000.

S. E. Mons. Arcivescovo aveva fatto pervenire al ven.do Sacerdote una bella lettera di congratulazioni e di auguri, accompagnati dalla sua pastorale benedizione.

Decorazione di Spagna

A Floreancig Eligio di Vittorio, legionario, è stata conferita la medaglia della Campagna di Spagna.

Mons. Liva nel 50.o di Sacerdozio

Il Rev.mo Mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, per ricordare il suo 50.o di Sacerdozio, con nobile e caritatevole gesto ha fatto pervenire alla Presidenza delle Associazioni Cattoliche giovanili L. 1500; alla Casa di Riposo L. 500.

Cade dal sagrato

Pittaro Valentino di Antonio di anni 41 da S. Pietro al Natisone, saliva sul sagrato del Duomo. Accidentalmente cadeva da una altezza di circa un metro e si slogava la spalla sinistra. Il Pittaro è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni.

Festa di S. Gaetano

Oggi è la festa di San Gaetano. Nella Chiesa delle Orsoline, dove si venera il Santo si svolgono solenni funzioni religiose.

RESIA

L'Arcivescovo a Carnizza

Chi il 31 luglio avesse attraversato qualche frazione di questa vallata, si sarebbe accorto che c'era qualche cosa di insolito.

A Lischiaza, frazione che sta sotto il Musi, giungeva in auto S. E. Monsignor Arcivescovo, accompagnato dai Rev.mi Mons. prof. Vale, cav. Belfio, e dal suo segretario. Era atteso da molti Sacerdoti e da Autorità.

S. E. proseguiva la strada sul dorso di un mulo. Giunto a Sella Carnizza (m. 1100) riceveva l'omaggio dei Dirigenti della Ditta ing. Gabrielli.

L'Arcivescovo passa tra due fitte ali di uomini che l'accompagnano col loro canto liturgico fino alla Chiesa.

Il piccolo Santuario di S. Maria di Carnizza, tanto caro ai Resiani, è ornato a festa, ed ospita, con una decina di Sacerdoti, il Pastore della Archidiocesi.

Consacrato l'altare, offerto nel dopo guerra dal Defunto munifico commendator Di Lenardo, l'Arcivescovo celebrava la S. Messa. Al Vangelo, S. E. parlava al numeroso popolo, ed agli operai. La parola semplice del Venerando Pastore, è stata da tutti religiosamente ascoltata. Terminata la Messa, la Ditta ing. Gabrielli, offriva una colazione degna dell' illustre ospite.

Nel pomeriggio l'Arcivescovo distribuiva imagini. Indi si eseguivano i diversi giochi: l'albero della cuccagna, il tiro della fune, la corsa nei sacchi, il gioco alle bocce.

S. E., visibilmente soddisfatto, ripartiva a cavallo per Lischiaza, da dove proseguiva verso Udine.

L'entusiasmo di tutti ci fa augurare e sperare che tra non molto il Pastore della Diocesi sarà di nuovo tra noi per la consacrazione di altri altari.

PALMANOVA

Mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie, del bestiame ed altri generi nel giorno 5 agosto 1940:

Avena (al q.le) da L. 200 a 220; segala a 140; fagiuoli da 120 a 130; patate a L. 0.70 al kg.; erba medica al q.le da L. 25 a 30; fieno da 20 a 22; paglia di frumento da 20 a 22; legna forte al q.le da 18 a 19; id. dolce da 15 a 18; pane di I. qualità al kg. lire 2.50; vino comune all'hl. da 140 a 160, fino da 200 a 240; vino marsala da 420 a 450; vino vermouth da lire 420 a 450; uova al paio da 1 a 1.10; galline al kg. da 9.50 a 10; polli da 11 a 12, faraone e capponi da 9.50 a 10, piccioni al paio 5.50, oche e anitre al kg. da 6.50 a 7; tacchini da 7.50 a 8; conigli da 4.50 a 5; buoi a peso vivo al q.le da 490 a 520; vacche da 380 a 450; vitelloni da 480 a 520; vitelli da latte da 600 a 700; suini lattonzoli da 200 a 230 l'uno, carne bovina al kg. da 10 a 11; carne di vitello da 12 a 13.

POZZO DI CODROIPO

XXXX di Sacerdozio

Sabato scorso il Rev.mo Parroco don Domenico Aviano ha compiuto il 40.o di Sacerdozio. Pozzo ha preparato per il suo amato pastore grandi feste. Tutta la popolazione si è accostata alla S. Comunione.

Nella mattina è stata Messa solenne; la Cantoria parrocchiale ha eseguito musica del Perosi e del Tomadini. Nel pomeriggio l'attiva organizzazione della G.F.C.I., diretta dalle instancabili suore Cotolenghine, ha svolto nella Sala del Teatrino una riuscitissima Accademia ed offriva, al Parroco festeggiato il Battesimo di un fanciullo nelle S. Missioni col nome di Domenico. Si ricordi che sabato, S. Domenico, era l'onomastico del festeggiato.

La nostra popolazione ricorda con gratitudine la fattiva opera svolta in Pozzo dal Parroco don Aviano.

La Latteria, la Cooperativa, il Beneficio Parrocchiale, l'Asilo, il Teatrino, la Canonica, la Chiesa di S. Rocco della B. V. di Loreto, l'ultima Chiesa Parrocchiale e tutte le altre opere dimostrano eloquentemente il lavoro continuo e zelante del nostro amato Parroco. Giustamente a lui la nostra riconoscente popolazione ha tributato grandi feste.

MAGNANO

Piccina sfortunata

Sinconi Ondina di anni 2, mentre giocava si è ferita a un occhio. Guarirà in 30 giorni.

CERVIGNANO

Furto a Strassoldo

Gibai Maria di anni 32 e Vicedomini Elisabetta di anni 27 da Strassoldo in correità fra loro hanno rubato a Chiozza Maria, diversi litri di latte, due galline, 30 uova, 5 quintali di fieno e 15 Km. di bozzoli, con un danno di L. 600. Inoltre le due donne hanno rubato a una figlia della Chiozza un bel braccialetto di platino del valore di L. 200.

CLAUT

Sciagura in montagna

Il giovane Giordani Paolo, come riferiamo in altra pagina del giornale, aveva voluto partecipare a una escursione sul monte Cima dei Preti. Non si sa bene per quali ragioni il disgraziato giovane sia precipitato da considerevole altezza rimanendo ucciso.

FAEDIS

Lite in osteria

Scozier Luigi di anni 40 e Topatig Giuseppe di anni 52 si erano incontrati in una osteria di Canebole. Da un bicchiere passarono all'altro... e dal vino alle parole. Volò fra i due qualche schiaffo e il Topatig estratta di tasca una roncola feriva lo Scozier alla fronte e in altra parte del corpo. Il Topatig è stato denunciato per lesioni.

ARTEGNA

Mortale disgrazia d'un motociclista

Il carabiniere Gottardi Paolo di anni 25 da Ferrara scendeva da Gemona su una motocicletta. Improvvisamente per uno scarto della macchina egli andava a cozzare contro un albero. Soccorso prontamente il Gottardi è stato trasportato all'Ospedale di Gemona dove purtroppo poche ore dopo decedeva.

CONEGLIANS

Grave disgrazia

Una grave disgrazia è occorsa a Candusio Ugo di anni 15 da Coneglians. Mentre lavorava è rimasto gravemente ferito al capo. Trasportato all' Ospedale di Udine il giovane Candusio è stato ricoverato con probabile commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

FERMIGNANO

Incidente alla Corriera di Lignano

Un incidente stradale, che per fortuna non ha avuto serie conseguenze, è occorso alla corriera di Lignano.

Giunta nei pressi del nostro paese, l'aucorriera per lo scoppio di una gomma minacciava di ribaltare. Il sangue freddo dell'autista ha valso però a scongiurare una grave disgrazia. Per il brusco arresto della macchina si devono però lamentare alcuni feriti leggeri. Essi sono: il rag. Umberto Fruttero del Consiglio provinciale delle Corporazioni, escoriazioni alla fronte; signora Maria Boz di Latisana, lussazione alla spalla sinistra; Federico Marello di Latisana, escoriazioni alle gambe; signora Maria Chiesa abitante in via De Rubeis, contusioni al malleolo ed alla gamba sinistra.

I passeggieri hanno potuto tosto proseguire per Udine su un'altra autocorriera.

SACILE

La Casa del Soldato

Da qualche tempo nella nostra città è aperta la «Casa del Soldato» per la quale è stato adibito il locale a pianterreno dell'ex albergo al Leon d'oro. Molti soldati del Presidio hanno già fissato quivi il loro ritrovo nelle ore di libera uscita, sia per poter corrispondere con le loro famiglie, sia per passare qualche ora di sana ricreazione, lettura, ecc.

Alcune gentili organizzate del Fascio femminile locale prestano servizio per agevolare i militari nelle necessità inerenti ai rapporti colle famiglie e per il funzionamento di una già cospicua biblioteca.

Sagra di S. Daniele

Nella vicina frazione di Topaligo, domenica scorsa, ha avuto luogo l'annuale sagra di S. Daniele.

Nel mattino S. Messa nel rinnovato Sacello dedicato al Santo. Nel pomeriggio vi è stata molta affluenza di gente della città e delle frazioni vicine. Numerose ed animate le gare di cuccagna, corsa nei sacchi, tiro alle pentole, ecc. Ottimi gli affari.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Borse di pilotaggio in memoria di Italo Balbo

L'iniziativa promossa dall'Opera Dopolavoro al fine di degnamente onorare la memoria di Italo Balbo, attraverso la istituzione di «Borse di pilotaggio» da destinare a giovani provenienti dalle file dopolavoristiche, ha raccolto tra noi un consenso entusiastico.

Infatti il Dopolavoro Comunale, con un ordinato e metodico lavoro diretto dal camerata Galli, ha avuto la soddisfazione di vedere quasi tutti i propri iscritti versare l'offerta fissata nella modesta quota individuale di lire 2. Accanto a quelle dei dopolavoristi ci sono stati poi numerosi e spontanei contribuiti di cittadini, oltre a quello generoso della Fabbrica Perfosfati, che ha inviato la somma di lire 250.

La raccolta ha toccato le mille lire.

Pro conferenza di S. Vincenzo

Alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Lidia Dal Moro L. 50, in memoria della Co. Contarini-Porcia, la famiglia Ancona, di Padova, L. 50 allo stesso scopo; Carlassare Mariano e signora L. 30, in memoria del cav. Alessandro Cecchinato. Al medesimo fine le signore iscritte alla Conferenza versarono L. 50 alla cassa della Istituzione.

Un milione di affari alla fiera tradizionale

La tradizionale fiera indetta in occasione della festa di S. Stefano, si è svolta con la partecipazione di una folla numerosa convenuta dai vari centri della zona.

L'afflusso degli animali bovini, pur inferiore a quello degli anni scorsi per ragioni facilmente comprensibili, si può considerare soddisfacente. Quasi seicento bestie: buoi, vacche, vitelli formavano un ordinato allineamento tra l'interesse dei venditori e quello degli acquirenti.

Un settore di questa manifestazione annuale era riservato, come sempre, anche agli equini: s'è notato stavolta una abbondanza di somarelli. La fiera ha registrato un successo completo, poichè il novantacinque per cento delle bestie è andato venduto, a prezzi molto sostenuti. Si calcola in via approssimativa che il giro degli affari abbia superato il milione di lire.

Denuncia obbligatoria del fieno

Il Podestà ricorda l'obbligo ai detentori di fieno — che hanno quantitativi di tale prodotto destinati alla vendita — di farne denuncia senza ulteriore ritardo al Reparto Approvvigionamenti della Sezione Provinciale dell'Alimentazione presso il Consiglio delle Corporazioni. A carico degli inadempienti sono previste penalità varie, fra cui l'arresto fino a tre anni e l'ammenda fino a lire diecimila, applicabili anche congiuntamente.

Un furto di generi alimentari

Ignoti penetrati nelle prime ore del Mattino, da una finestra trovata aperta, nell'abitazione di Milan Angelo fu Antonio, Residente in Summaga, sono riusciti ad asportare un quantitativo di pancetta, di salami ed altri carni insaccate di maiale, di formaggio e qualche chilo di pane, procurando un danno totale di circa settecento lire.

Contro questi sconosciuti malviventi che devono, senza dubbio, conoscere molto bene l'ambiente, i carabinieri ai quali il furto venne subito denunciato hanno aperto sollecite indagini.

PORDENONE

Ore di gioia e di serenità dei bimbi alle Colonie estive pordenonesi

Nella luminosa e ridente colonia elioterapica «Principi di Piemonte» che sorge accanto alla Casa della G. I. L. in via Molinari, e nel non meno grazioso «Nido di sole» della frazione di Torre ,la vita dei bimbi pordenonesi si svolge gaia e serena. Duecento sono le piccole italiane ospitate alla «Principi di Piemonte» ed un centinaio di vispi balilla animano il «Nido» di Torre.

Le direttrici e le vigilatrici sono instancabili nel loro compito mentre alla direzione delle due colonie attende con amore e cura il Vice Comandante della G. I. L., cent. Favarò.

Oltre all'ambitissima visita del Prefetto e del Federale, avvenuta recentemente in occasione di una riunione pordenonese di gerarchie, e durante la quale il Capo della Provincia ha voluto personalmente distribuire le caramelle ai bimbi della «Principi di Piemonte» le colonie hanno avuto la visita di numerose gerarchie provinciali e locali tra le quali quelle della Comandante Federale dei reparti femminili della G .I. L., dell'Ispettore Federale di zona, dell'Ispettrice provinciale delle massaie rurali, delle componenti il Direttorio del Fascio femminile e di altri gerarchi.

La novena dell'Assunta nella chiesa del Cristo

Anche nella chiesetta del Cristo si è iniziata la novena in preparazione alla festività dell'Assunta. La funzioncina si tiene seralmente alle ore 20.30.

Benefiche elargizioni in morte del Parroco di Vallenoncello

Manifestando anche in morte la generosità di cui aveva dato prova tante volte nella sua vita sacerdotale il compianto parroco di Vallenoncello don Giuseppe Bertossi ha disposto per testamento le seguenti elargizioni benefiche: L. 5000 al Seminario Diocesano, 1000 alle opere parrocchiali di Vallenoncello, 500 alla Conferenza di . Vincenzo de' Paoli di quel rione.

In memoria di don Bertossi, hanno versato poi alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di Vallenoncello: L. 150 la Latteria Sociale, 100 co. Emma Rusconi ved. Cattaneo, 40 fratelli Rathgeb, 20 famiglia Nardi.

Benefica elargizione

Per onorare la memoria della madre Antonia Brusadin, la famiglia Brusadin ha offerto L. 30 all'Istituto Femm. S. Giorgio.

Turni di servizio al Fascio di Combattimetno per gli Insegnanti

Per tutto il corrente mese di agosto, i turni di servizio presso la segreteria politica del Fascio pordenonese di Combattimento, per gli insegnanti elementari e medii delle scuole locali, sono stati fissati come segue:

Ogni lunedì: i fascisti A. Borsetti e G. D'Andrea — ogni martedì: le fasciste E. Zanelli e Paola Maroder — ogni mercoledì i fascisti C. Zanelli e S. Rizzo — ogni giovedì le fasciste E. Montanari e L. Marcolin — ogni venerdì i fascisti A. Marzon e G. Biasi — ogni sabato i fascisti V. Del Favero e G. Zucchiatti.

Istituto di cultura fascista

L'odierna rievocazione di Luigi Razza

Ricorre oggi mercoledì 7 agosto il 5.o anniversario dell'eroico sacrificio di Luigi Razza; di Minasi e del Barone Franchetti periti nel cielo del Cairo. Si può ben dire che quello sia stato il primo atto della guerra italo-britannica.

Per disposizioni del Segretario Reggente del Partito ed ordine del Segretario Federale la data gloriosa e luttuosa sarà rievocata con austero rito questa sera mercoledì alle ore 19.15 alla Casa del Fascio in un raduno indetto dal Fascio pordenonese di Combattimento sotto gli auspici del l'Istituto di Cultura Fascista. Nel salone del Fascio alle 19.15 il camerata rag. Franco Pesante Fiduciario della Sottosezione di Pordenone dell'Istituto di Cultura Fascista rievocherà gli scomparsi ai fascisti ed al popolo. Le camicie nere e gli ascritti alle associazioni combattentistiche e di arma e la cittadinanza sono invitati alla severa cerimonia.

Riunione dei commercianti

La Delegazione Mand. Fascista del commercio convoca tutti i commercianti pordenonesi alla riunione indetta per le ore 16.30 di oggi, mercoledì 7, presso la sede della Delegazione stessa. Saranno trattati importantissimi argomenti.

La riapertura della Scuola di taglio all'Istituto Femm. S. Giorgio

La Direzione dell'Istituto Femminile S. Giorgio avverte che il 2 settembre p. v. si riaprirà la scuola di taglio e di confezione che tanti ottimi risultati di frequenza e di profitto ha dato negli anni scorsi. Per informazioni ed iscrizioni, le famiglie interessate possono rivolgersi alle suore addette all'Istituto.

Infortuni sul lavoro

Quattro infortuni, per fortuna di non grave entità sono accaduti nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi. Percorrendo un laboratorio, l'apprendista quindicenne Vittorio Bottecchia di Giovanni, da Cordenons, poneva inavvertitamente il piede sinistro su un pezzo di ferro appuntito riportando così una ferita al palmo del piede stesso, guaribile in sette giorni. Lavorando ad una pressa, il quindicenne Franco Dario di Mario, apprendista nella stessa fabbrica, si schiacciava l'estremità del dito anulare della mano sinistra. Ha riportato l'amputazione parziale dell'apice del dito stesso, e guarirà in dieci giorni. Il trentatreenne Antonio Toffolo di Germanico, colpito al piede sinistro da una portella nella sua caduta, rimaneva contuso all'alluce. Guarirà in otto giorni. Infine una lamiera cadutagli addosso, colpiva al dorso del piede sinistro l'operaio dicannovenne Gino Battiston di Vincenzo, causandogli una contusione guaribile in sei giorni.

Investito da un carretto nel cantiere dell'impresa edile Carlo Raffin, il ventenne Armando Marcolin di Angelo, apprendista presso la stessa, riportava una contusione all'alluce del piede destro, con ematoma subungueale, causato da una ruota del veicolo stesso che gli passò sopra. Sette giorni.

L'operaia Emma Russolo di Emilio, di anni 27, rimasta impigliata con il dito della mano destra tra due cilindri, nella Filatura di Torre del Cot. Veneziano, riportava una contusione con frattura parziale dell'unghia. Sette giorni.

Importanti riunioni ciclistiche di agosto al Velodromo del Littorio

Promosse dal Comando Federale della G.I.L. ed organizzate dalla locale Sezione ciclismo del Dopolavoro, sono annunciate per le domeniche del corrente agosto, due interessanti riunioni ciclistiche su pista al Velodromo del Littorio. Domenica prossima, 11 corrente, si svolgerà l'eliminatoria della destra Tagliamento per il Gran Premio della velocità, mentre domenica 25 avrà luogo la finale provinciale della stessa manifestazione con la partecipazione dei dieci elementi che più si saranno distinti nelle eliminatorie pordenonese e di Udine. Nella seconda riunione, gli atleti meglio classificati avranno l'onore di rappresentare la nostra provincia nella finale nazionale .

DALLA DIOCESI

TRAMONTI DI SOPRA

La costruzione della Colonia elioterapica

Su un adatto appezzamento di terreno donato dal cav. dr. Eugenio Zatti, e posto alla confluenza del Meduna con il torrente Viellia, hanno avuto inizio i lavori per la costruzione dell'edificio della colonia elioterapica che ospiterà ogni estate i bimbi delle tre borgate del comune.

La colonia sarà pronta verso la metà di settembre.

BAGNAROLA AL REGHENA

La soppressione della fabbriceria

L'ultimo numero della «Gazzetta ufficiale» del Regno ha pubblicato il R. Decreto con il quale su proposta del Duce, è stata soppressa la fabbriceria della nostra chiesa parrocchiale di Ognissanti. L'amministrazione della chiesa sarà assunta ora da una commissione parrocchiale presieduta dal parroco.

AVIANO

Una riserva comunale di caccia

Con deliberazione podestarile, la zona alpina del territorio comunale, è stata dichiarata riserva di caccia. Il podestà ha affidato la cura e la vigilanza della zona alla locale sottosezione cacciatori, che provvederà al ripopolamento faunico e sorveglierà l'applicazione della legge venatoria.

PORCIA

Generose offerte per un lieto evento

Per festeggiare il lieto evento che ha rallegrato in questi giorni la famiglia Giovanni Valdevit, la ditta A. A. G. Fratelli Valdevit ha offerto: L. 500 al Comune pro culle povere, L. 500 al Fascio Femminile di Porcia, L. 500 all'E.C.A.; L. 500 alla G.I.L.; L. 500 all'Asilo Monumento ai Caduti di Porcia, L. 500 alla chiesa arcipretale di Porcia; L. 500 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli; L. 250 alla chiesa pievanale di Palse, L. 250 alla chiesa curaziale di Roraipiccolo, L. 250 alla chiesa di Tamai, L. 250 alla chiesa di Visinale, L. 250 alla chiesa di Rivarotta L. 250 alla chiesa di Prata di Pordenone. Totale complessivo delle offerte L. 5000.

Ai generosi oblatori i più vivi ringraziamenti di tutti gli enti beneficati.

GORIZIA

Annuale della redenzione di Gorizia

Le manifestazioni celebrative dell'annuale della Redenzione, che vedranno ancora una volta tutta Gorizia fascista stretta intorno alle insegne littorie, a manifestare il suo indefettibile amore alla Patria imperiale, si inizieranno la sera di giovedì 8 agosto con l'omaggio austero e solenne ai Caduti in guerra e per la Causa fascista.

Alle 19, al Parco della Rimembranza, si aduneranno le Camicie Nere del Fascismo goriziano, i Gruppi rionali, le Associazioni Combattentistiche, i reparti d'Arma e le Centurie della G.I.L, e intorno a questi l'intera popolazione di Gorizia. Sulla massa si ergeranno tutte le insegne, e prima fra esse il Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento. Le autorità deporranno sul monumento una corona di alloro.

Compiuto il rito si formerà un imponente corteo che percorrerà il Corso Vittorio Emanuele III, Corso Verdi e la via Petrarca, ove sfilerà davanti al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

In piazza Battisti il corteo si scioglierà dopo aver reso gli onori al Labaro federale, che rientrerà a Casa Littoria.

Domenica 11 agosto, si terranno le altre manifestazioni in programma:

Ore 9.30: Messa al Campo al Monumento-Ossario di Oslavia.

Ore 10.30: Al ponte di Piuma commemorazione dei Caduti per Santa Gorizia, lancio di una corona di fiori nelle acque del fiume Isonzo.

Ore 16: Circuito ciclistico del Podgora.

Ore 18: Convegno interregionale femminile di atletica leggera al Campo sportivo del Littorio.

Ore 20: Concerto della banda dell'XI Corpo d'Armata in Piazza della Vittoria.

Encomi solenni ai Soldati e Camicie nere nel Goriziano

Alle Camicie Nere Giovanni Schiavi e Lodovico Randes, ambedue appartenenti alla 262.a Coorte territoriale CC. NN., il Comandante militare della zona di Gorizia Generale di Brigata Giuseppe Beato, ha tributato un encomio solenne per essersi, mentre erano di servizio ad un ponte steso su un fiume della nostra provincia, slanciati coraggiosamente nelle acque del fiume stesso, allo scopo di trarre in salvo una donna che vi era caduta.

Lo stesso comandante ha tributato un encomio solenne al maresciallo di alloggio CC. RR. Pasquale De Nicola, al carabiniere Antonio Simonato, al sergente maggiore Giovanni Chersola, al caporale Corrado Tamburlini e ai soldati Primo Rossi, Dino Bessino, Luigi Fabbri, Alfredo Casorzi e Giuseppe Degani, con la seguente motivazione:

«Durante le operazioni di spegnimento di un violento incendio sviluppatosi in una abitazione privata, si prodigarono con grande perizia e profondo senso di abnegazione per circoscrivere le fiamme ed evitare l'estendersi del fuoco».

SPORT

NUOTO

IX Campionato nazionale della G.I.L.

Il comando generale della G.I.L. ha organizzato in collaborazione col C. F. di Bologna il IX Campionato Nazionale di nuoto e tuffi della G.I.L. che si svolgerà nella piscina scoperta del Littoriale da domani 8 all'11 agosto. Parteciperanno tutti gli organizzati dal 1.o gennaio 1917 al 31 dicembre 1926 ed appartenente alle categorie allievi e juniori della F.I.N. (sono esclusi pertanto gli appartenenti alla categoria seniori). La seconda variante nella manifestazione di quest'anno riguarda l'abolizione della categoria Avanguardisti come categoria a sè dato che la classifica sarà unica per i Giovani Fascisti e per gli Avanguardisti. Ogni C.F. parteciperà con un massimo di 12 nuotatori e potrà iscrivere ad ogni gara 2 nuotatori, ad eccezione della gara di tuffi, dove non parteciperà che un solo nuotatore. Le gare in programma sono le seguenti: m. 100, 400 e 1000 stile libero; m. 100 dorso; m. 200 rana; staffetta 4 per 100 stile libero; tuffi dal trampolino (tutto ordinario avanti teso con rincorsa, tuffo ordinario indietro teso, salto mortale avanti al volo con rincorsa, due tuffi liberi).

Per la quarta volta quindi Bologna ospita i nuotatori della G.I.L. di tutta Italia per i Campionati Nazionali. L'assegnazione della massima competizione agonistica natatoria alla «X Legio» sta diventando perciò una tradizione per la quale il Comando Federale cittadino va fiero e della quale è giustamente geloso. Sono in piena funzione, presso la Casa della Giovane in Piazza Calderini, i vari uffici istituiti per la divisione dell'ingente mole di lavoro derivante dall'affluire delle iscrizioni le quali si prevede supereranno il migliaio, avendosi ragione di ritenere che sarà largamente superata la percentuale di 62 Comandi Federali su 94, presenti ai campionati dello scorso anno.

Si sono già iniziati gli arrivi nella nostra città dei partecipanti ai Campionati, i quali sono stati condotti nei vari alberghi a loro assegnati, e che hanno già incominciato a prendere contatto col campo di gara della magnifica piscina scoperta del Littoriale, uno dei più perfetti stadi natatori italiani.

Diamo pertanto la formazione ufficiale della squadra della G.I.L. X.a Legio:

m. 100 st. lib.: Accarisi Carlo — Evangelisti Alberto.

m. 400 st. lib.: Peli Luciano — Andreoli Franco.

m. 1000 st. lib.: Cambillargia Carlo — Pavone Franco.

m. 200 rana: Pallotta Pietro — Zanetti Daniele.

m. 100 dorso: Fantoni Augusto — Cassarino Bruno.

staffetta 4 per 100 st. lib.: Accarisi Carlo — Evangelisti Alberto — Cambillargia Carlo — Andreoli Franco.

Tuffi da m. 3: Ratta Gianni.

Riserva: Bacchiani.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 — 420,8 — 491,8

16.30: La camerata dei Balilla — 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

PRIMO PROGRAMMA

12: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 12,20: Radio Sociale — 20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. Pedrotti — 22,30: «Gioacchino Rossini», rievocazione di Piera Ruffini — 23,15-24: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

12: Dischi — 13,15: Trasmissione dalla Colonia «Decima Legio» di Riccione dei Figli di Italiani all'Estero — 13,40: Dischi di canzoni napoletane — 14,30: Musiche per orchestra dirette dal M.o T. Petralia — 15,30-16: Quartetto a plettro del Dopolavoro Prov. di Siena — 21,45: Dopolavoro corale «Teodulo Mabellini» di Pistoia diretto dal M.o G. Nesi — 22,30: Dischi di musica varia.

Mercoledì 7 Agosto 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 184

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Fantastici piani tedeschi
"svelati„ dai giornali londinesi

SAN SEBASTIANO, 6 sera

Lo sbarco dei tedeschi in Inghilterra continua a costituire l'incubo di tutti gli inglesi. Ad aumentare lo stato di orgasmo contribuisce l'ufficiosa Agenzia *Reuter*, la quale radiodirama oggi in tutto il mondo un piano di sbarco che esperti di cose militari hanno svelato al *Times*. Secondo questo piano che a detta degli esperti, potrebbe realizzarsi quanto prima, nuvoli di *Junkers* porterebbero al rimorchio fin sulle coste dell'Inghilterra stormi innumerevoli di alianti, capaci di trasportare ciascuno da sei ad otto uomini perfettamente equipaggiati. I rimorchiatori, giunti presso le coste dell'isola, mollerebbero i cavi dei vari alianti da ciascuno di essi trainati. Gli alianti planerebbero silenziosi sulla costa e atterrerebbero nei punti più opportuni, che potrebbero essere anche dei piccolissimi spiazzi di terreno di 10 metri per 10.

Altro piano di invasione è prospettato dai tecnici del *Daily Telegraph*, i quali vedono partire dai porti nascosti del Baltico numerose flottiglie di velocissime imbarcazioni cariche di armati che, saettando attraverso lo Skager Rak, il canale di Kiel ed il Mare del Nord, piomberebbero improvvisamente sull'Inghilterra, scaricando dagli scafi corazzati e sottilissimi i guerrieri destinati all'invasione.

Il *Times* dando anche conto dei preparativi della Germania per la grande operazione ed affermando che tali preparativi sono a buon punto, dopo aver presi lumi da Duff Cooper, sempre bene informato, mette in guardia però il pubblico inglese dicendo che questi preparativi potrebbero costituire una finta per mascherare eventuali sviluppi in qualche altro settore, come ad esempio nel vicino Oriente. In ogni modo il massimo giornale londinese dice che non c'è da aver paura perchè il Governo è pronto a tutto e perchè le sorti della guerra sono nelle sald. mani del Primo Ministro e del Ministro della Guerra, coadiuvati da una eletta schiera di uomini di «talento».

«Il Ministro della Guerra anzi — continua il *Times* — ha deciso di portare nuova linfa alla compagine del suo dicastero e di arricchirlo di nuovi elementi specializzati».

Sono stati così aggregati al Ministero della Guerra, per rinnovare i metodi antiquati applicando nuovi principii economici: uno specialista dei problemi del tabacco, un rappresentante del monopolio chimico, uno della linea di navigazione transoceanica Cunard, ed altri funzionari.

Il *Times*, pur approvando la riforma del Ministero, dice di non ravvisarne la necessità perchè anche i vecchi sistemi avevano dato... ottimi risultati.

Il *Daily Mail*, invece, sferra un violento attacco contro il Ministero della Guerra ritenendolo direttamente responsabile di tutti i disastri subiti dalla Gran Bretagna e conclude affermando la necessità di radicali ed energiche riforme in tutti i Ministeri.

A dimostrazione dell'angosciosa ricerca di nuovi motivi di conforto da dare al pubblico, il *Times* pubblica oggi la notizia della firma di un nuovo patto militare anglo-polacco, cui il giornale dedica il suo articolo di fondo. Nel leggere tale articolo si potrebbe pensare che il giornale, per un singolare errore, abbia ristampato un articolo scritto circa un anno fa, quando all'inizio della guerra in Inghilterra e altrove si nutrivano tante illusioni. L'articolo dice, infatti, che la Gran Bretagna si sente moralmente e materialmente rinforzata dall'accordo militare firmato ieri con la Polonia e che in questo accordo i due Governi riaffermano la loro inflessibile volontà di continuare a qualunque costo la guerra fino alla vittoria finale.

Sullo stesso argomento il *Daily Telegraph* dichiara che «il bel gesto della Polonia sarà, a guerra finita, adeguatamente ricompensato».

Circa questa adeguata ricompensa, non si sa esattamente in che cosa possa consistere a meno che l'Inghilterra non voglia rinnovare gratuitamente la sua scaduta polizza di assicurazione e garanzia.

A parte l'intenso lavoro di «registrazione», *pro futuro*, degli uomini che dovranno venire arruolati nell'esercito, è massima cura del Ministero della Guerra l'arruolamento di volontari, al quale scopo il Ministero spiega in Inghilterra e nei possedimenti britannici una intensissima attività di propaganda che assume le forme più svariate e per la quale ogni mezzo è buono.

Ci tornano d'altronde alla memoria i volumi interi di descrizioni sull'imprendibilità della linea Maginot. Gli aeroplani da combattimento tedeschi, i cannoni ed i carri armati, e, sopratutto, lo spirito offensivo dei soldati del Reich, hanno avuto ragione delle più solide fortificazioni del mondo e troveranno anche in Inghilterra la via che conduce ad una meta rovinosa per Churchill e per Duff Cooper. I soldati tedeschi che hanno domato Liegi ed i capisaldi lorenesi, non si lascieranno formare neppure dai fili spinati inglesi».

Il redattore diplomatico dello stesso giornale sotto il titolo «Illusioni perdute» fa il bilancio della situazione internazionale della Gran Bretagna, bilancio che, non occorre dirlo, è deficitario su tutta la linea. Dopo avere insistito sulla minaccia di una rottura diplomatica nippo-britannica, l'autore rivela che la Gran Bretagna è con una sola eccezione, assolutamente isolata nel mondo delle grandi potenze ed è esclusa d'altronde, dalle decisioni del Continente europeo. Le speranze riposte nell'aiuto degli Stati Uniti in quanto non siano già neutralizzate dalle leggi strategiche dell'Oceano e dal fattore tempo, rimangono vaghe e inconsistenti. Le speranze nell'Unione Sovietica sono infrante. La grande evoluzione della politica mondiale si allontana dall'Inghilterra ed assume un orientamento condizionato ai positivi interessi fondamentali del continente eurasico, interessi che consistono nel benessere che può derivare dalla pace e dalla sicurezza di questa regione contro tutti gli intrighi, le ingerenze, gli attacchi e le aggressioni e anche di potenze estranee alla regione stessa.

Tutti i giornali esaltano intanto i magnifici successi dell'aviazione italiana.

«Le incursioni dell'aviazione italiana sul Kenia, sul Sudan, sulla Somalia britannica, sull'Egitto — scrive la *Boersen Zeitung* — insegnano nella loro rapida successione e con il loro successo, che l'Italia ha conquistato l'egemonia del cielo in Africa. L'Italia è in grado, come lo mostrano sempre più chiaramente le imprese che si susseguono nel cielo e sulla terra in Africa Orientale, di spazzare fuori gli inglesi anche dalle comunicazioni più interne, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, come pure impedire l'uscita della flotta britannica e l'esodo delle merci dei Paesi Mediterranei per la via dell'Oceano Indiano, in direzione dell'Inghilterra. Quanto più si sviluppano i combattimenti nell'Africa orientale tanto più si afferma l'importanza strategica delle terre dell'Impero e tanto più si impongono all'ammirazione del mondo le imprese degli italiani.

Commenti tedeschi
alle difese belliche della Gran Bretagna

BERLINO, 6 sera

Le impressioni dei giornalisti inglesi ed americani, invitati da Churchill a visitare le organizzazioni difensive di certe regioni dell'Inghilterra settentrionale, sono così commentate dalla *Boersen Zeitung*:

«Gli inglesi hanno già fatto tanto chiasso sulle loro misure di difesa contro un attacco tedesco che non possiamo più spaventarci neppure di queste descrizioni di fienili trasformati in fortilizi e di milioni di chilometri di fino spinato. Ci torna-

Sdegnosa polemica romena
con l'Agenzia ufficiosa londinese

BUCAREST, 6 sera

La stampa romena, e sopratutto quella che rappresenta il pensiero del Governo, polemizzando con la Agenzia ufficiosa di Londra e, in genere, con quella stampa straniera che volle creare ad ogni costo complicazioni nel sud-est europeo: complicazioni che la Romania da parte sua, ha saputo evitare, afferma che con cotesti sistemi, si vuol creare e mantenere, attraverso sfrenate argomentazioni, una atmosfera di incertezza, di zizzania, che non esiste affatto. «Gli sforzi di questa stampa — scrive l'*Universul* — sono e resteranno vani».

Una violenta nota contro il corrispondente da Bucarest dell'Agenzia *Havas* è pubblicata stamane dall'ufficioso *Romania* a proposito di una notizia da questi lanciata circa il punto di vista ufficiale romeno sui problemi trattati a Salisburgo ed a Roma.

Il corrispondente dell'Agenzia *Havas* — afferma il quotidiano — dimostra molta fantasia quando si dà l'aria di conoscere, ed anche di spiegare, il punto di vista romeno.

Egli non si contenta di ciò ma elargisce consigli e certificati di buona condotta alla Romania. Respingiamo con tutta la fermezza possibile i consigli e le testimonianze di questo corrispondente, che dimostra di avere una fantasia pazzesca quando si occupa di questioni e di problemi che non conosce e che non ha modo di conoscere.

Hitler a Berlino

BERLINO, 6 sera

Il Fuehrer è rientrato stamane a Berlino, dopo il breve riposo che s'è concesso nel suo rifugio alpino dell'Obersalzberg. Subito dopo il suo arrivo al Palazzo della Cancelleria, Hitler ha conferito a lungo coi suoi collaboratori militari.

Anche la Lettonia incorporata nell'U. R. S. S.

MOSCA, 6 sera

Nella sua odierna seduta il Soviet Supremo della U. R. S. S. ha dichiarato la Lettonia incorporata nella Federazione delle Repubbliche sovietiche, come quindicesima Repubblica.

Sacerdote proposto
per una ricompensa al valore

BERGAMO, 6 sera

Il Podestà con sua delibera ha proposto per una ricompensa al valor civile il sac. don Massimo Valle di Loreto che due volte si gettava in una roggia per salvarvi due persone pericolanti.

Fra un episodio bellico e l'altro i marinai non trascurano la pulizia a bordo

RISULTATI DEL BLOCCO INGLESE

Franco ordina alle navi spagnole di non salpare dai porti in cui si trovano

NEW YORK, 6 sera

Alcune Agenzie diramano la notizia che il Governo di Madrid avrebbe dato ordine a tutte le navi spagnole che si trovano attualmente nei porti nazionali e in quelli stranieri di non salpare.

La stampa interpreta questa misura come il preludio di un'imminente entrata in guerra della Spagna. Altri ritengono si tratti invece di una misura dettata da particolari opportunità: si pensa cioè che le ragioni del grave provvedimento siano da ricercarsi nel fatto che la Spagna non intende sottomettersi alle norme del blocco inglese.

Motonave spagnola
fermata dagli inglesi

MADRID, 6 sera

La motonave *Villa de Madrid*, partita da Barcellona, per un primo viaggio nell'America del Sud, è stata fermata, nello stretto di Gibilterra, da un incrociatore ausiliario inglese, che sparò una cannonata in bianco.

Ufficiali e marinai britannici salirono a bordo della nave spagnola sottoponendo ad un minuzioso controllo i passeggeri ed il carico ed esaminando attentamente i documenti trovati a bordo.

Il controblocco presenta
insospettate prospettive di vittoria

BERLINO, 6 sera

In un commento ufficioso all'odierno bollettino del Gran Quartiere generale del Reich si legge fra l'altro:

«Le perdite inflitte al nemico dimostrano con il loro totale che il controblocco, vale a dire la guerra economica contro l'Inghilterra, presenta insospettate prospettive di vittoria in un importante settore della guerra totalitaria.

I metodi di lotta, rispetto al conflitto mondiale, sono considerevolmente mutati cosicchè non è facile fare dei raffronti.

Sappiamo però che i successi riportati dai sottomarini tedeschi, nell'ultimo anno precedente la guerra mondiale, avevano seriamente compromesso i rifornimenti delle materie prime e dei generi di prima necessità della Inghilterra.

Ciò fu ammesso, a suo tempo, dallo stesso Churchill.

Nel 1917 vennero affondate navi alleate e neutrali per un totale di 7 milioni e 200 mila tonnellate. Si ha dunque una media di 600 mila tonnellate al mese. Questa cifra è stata registrata lo scorso luglio in appena tre settimane.

Per rendersi conto dell'entità delle perdite subite dal nemico, nei primi undici mesi di guerra, bisogna tenere presente che l'impiego dell'arma subacquea, da parte tedesca, è stato possibile, su larga scala, soltanto per la occupazione della Norvegia e la conquista delle coste francesi e belghe della Manica.

L'impiego dell'arma aerea durante i mesi invernali fu inoltre necessariamente ridotto.

Durante l'azione in Norvegia i sottomarini e l'arma aerea parteciparono in misura irrilevante alla guerra economica contro l'Inghilterra.

Se si tiene conto di tutto ciò si arriva alla conclusione che i successi di quest'anno sono di gran lunga superiori a quelli del 1917 anno in cui l'arma subacquea tedesca raggiunse il massimo delle vittorie.

Si arriva poi a un'altra conclusione: poichè l'impiego di sommergibili in azioni contro il nemico ha avuto inizio soltanto negli ultimissimi mesi, e poichè le premesse del contro blocco diventano sempre più favorevoli è chiaro che l'Inghilterra si trova in gravissimo pericolo in questo solo settore della guerra totalitaria.

Effetti in Indocina
del crollo francese

Come si svolgeva il contrabbando per il Governo di Chiung-King

CANTON, 6 sera

Grande impressione ha suscitato un'intervista concessa alla stampa da un ufficiale di Stato Maggiore del Corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale, appena tornato da un lungo giro compiuto nell'Indocina francese.

L'ufficiale ha posto in rilievo che grande quantità di materiale da guerra, destinato al Governo di Chiung-King, era sparso per tutto il territorio dell'Indocina francese prima dell'arrivo degli ispettori giapponesi.

Egli ha soggiunto che l'invio della Commissione ispettiva giapponese è appunto giustificata da questo fatto.

La Francia esercitava in tali proporzioni il contrabbando di armi per la Cina di Ciang-Kai-scek che non poteva bastare il semplice provvedimento della chiusura della frontiera a troncarlo.

L'intervistato ha detto, infine, che la sconfitta francese in Europa ha scosso profondamente il prestigio della Francia in Indocina e che le autorità francesi, contando troppo sul loro potere, potrebbero incorrere nelle più gravi delusioni.

Disordini a Liverpool
per lo sgombero dei bambini

BERLINO, 6 sera

Gravi disordini sono avvenuti a Liverpool in occasione della partenza di un piroscafo carico di bambini inglesi, che vengono trasferiti nel Canadà.

Allorquando la sirena del bastimento ha lanciato il segnale della partenza un gruppo di donne si è fatto largo tra la folla degli spettatori insistendo per salire sul vapore. A stento la polizia è riuscita a trattenere le donne urlanti fino a quando la nave si è allontanata dal molo.

Quando i bambini mandarono poi da bordo gli ultimi baci ai genitori rimasti a terra, dalla folla partirono grida ingiuriose e fischi. Delle donne ruppero gli sbarramenti della polizia e arrampicatesi su mucchi di merci accumulate sulla banchina gridarono: «Che cosa sarà dei nostri bambini?». La polizia ordinò loro di scendere ma venne ingiuriata. Alla fine i poliziotti fecero scendere le scalmanate e le allontanarono dal porto.

Delibere della Commissione dell'Africa Italiana

ROMA, 6 sera

Presieduta dal Senatore Millosevich e con l'intervento del ministro Teruzzi, si è riunita al Senato del Regno la Commissione dell'Africa Italiana.

Sono stati discussi ed approvati i disegni di legge concernenti il trattamento del personale trattenuto nel Regno a causa dello stato di guerra, la posizione dei Principi Reali facenti parte del ruolo del personale di Governo e la costituzione dell'Ente di colonizzazione per gli italiani all'estero.

Hanno riferito sui tre disegni di legge i Senatori Loffredo, Gualtieri e Torunon: su ciascuno di essi ha dato ampi chiarimenti il Ministro.

LA VERTENZA NIPPO-INGLESE

Fermo atteggiamento di Tokio
Nuovi arresti in Giappone - Un incidente a Hong Kong

TOKIO, 6 sera

La conferenza tenuta al Ministero degli Esteri dopo l'esame delle ultime notizie giunte da Londra ha deciso:

1) L'arresto degli inglesi sospetti di spionaggio è un affare puramente interno del Giappone, mentre il procedimento inglese costituisce una mossa politica; 2) il Giappone eviterà, ciononostante, misure di rappresaglia; 3) seguirà attentamente come l'Inghilterra eserciterà le sue rappresaglie; 4) il Giappone prenderà energiche contromisure nel caso che l'Inghilterra continuasse la sua azione.

Il Ministro degli Esteri chiederà all'Ambasciatore inglese precise spiegazioni e inoltrerà quindi una energica protesta a Londra.

Il Ministro degli Esteri è deciso a evitare la soluzione della vertenza sulla base della reciprocità.

Un comunicato del Ministero della Guerra annuncia che sette alti funzionari dell'«Esercito della salvezza» del Giappone, tra i quali il comandante, Masuzo Uyemura, e il segretario generale, Yasowo Segawa, sono stati arrestati sotto l'imputazione di spionaggio dalla gendarmeria militare il 31 dello scorso luglio.

Contro costoro si è iniziata istruttoria.

Il portavoce del Ministero della Guerra ha dichiarato che non può non prendere energici provvedimenti contro coloro i quali, sotto mentite spoglie religiose, si trasformano in agenti dello spionaggio straniero.

Il *Kokumin* scrive che, per quanto sia prematuro parlare, adesso, di guerra tra Gran Bretagna e Giappone, è certo questa la conclusione cui la Gran Bretagna rischia di giungere con le sue azioni inconsulte.

Si apprende d'altra parte, che la Gran Bretagna cerca, ora, di aggravare le cose con l'atteggiamento delle autorità di Hong Kong, le quali minacciano di chiudere questo porto ai giapponesi se il piroscafo inglese *Fatsham*, il quale è stato trattenuto dalle autorità giapponesi di Canton perchè la Compagnia, cui appartiene, non solo si è rifiutata di pagare le spese di pilotaggio per la navigazione della nave nel fiume delle Perle, ma si è anche rifiutata in modo assoluto di prendere a bordo piloti, non viene restituita.

Quest'altra rappresaglia esaspera la pazienza e la buona volontà dei giapponesi, i quali cominciano ad averne abbastanza dei sistemi britannici e sperano che si finisca col troncare gli indugi e col risolvere le questioni nippo-britanniche una volta per sempre.

I giornali osservano che poichè l'atteggiamento assunto dall'Inghilterra negli ultimi giorni è tale da poter affermare che Londra stessa ha creato un *casus belli*, sembra necessario che il Governo giapponese cominci ad agire in modo positivo richiamando in Patria i cittadini residenti in Inghilterra.

I giornali aggiungono che atti di rappresaglia non sarebbero degni di una grande Potenza come il Giappone ed essi approvano, quindi, che, quanto a Londra quanto a Tokio, le conversazioni riprendano tra diplomatici inglesi e giapponesi. Concludono dicendo che l'Inghilterra deve rendersi conto finalmente che le cose sono cambiate e nessuno può o vuole ammettere il suo arbitrio e la sua insolenza.

Si apprende che l'Ambasciatore britannico si è recato oggi dal Ministro degli Esteri col quale ha avuto un colloquio durato un'ora e dieci. L'agenzia «Domey» informa che in tale colloquio sono state trattate ampiamente le questioni relative agli arresti dei cittadini britannici in Giappone e dei cittadini giapponesi in Inghilterra.

E' in preparazione una grande dimostrazione nazionale di ostilità contro l'Inghilterra la quale si svolgerà dinanzi all'Ambasciata britannica a Tokio con la partecipazione di non meno di 100 mila persone.

La dimostrazione è stata organizzata dalla Federazione popolare antibritannica la quale ha ramificazioni in tutto il paese.

Essa avrà il preciso scopo di protestare contro gli arresti di rappresaglia britannici e vedrà riuniti i rappresentanti di non meno di 120 città dell'Impero.

Negli Stati Uniti

La legge sulla coscrizione
approvata dalla Commissione degli affari militari del Senato

WASHINGTON, 6 sera

La Commissione degli affari militari del Senato ha approvato oggi, con tredici voti contro tre, il progetto di legge sulla coscrizione militare.

Il progetto verrà sottoposto all'esame e al voto del Senato e della Camera.

Al Senato si è iniziata la discussione del disegno di legge che autorizza il Presidente a chiamare in servizio per un anno gli ascritti alla Guardia Nazionale.

I giornali ritengono che i due progetti — malgrado la tenace e sempre più numerosa opposizione — finiranno con l'essere approvati. Un articolo del progetto ammette a prestare il servizio militare anche gli stranieri in possesso della «Carta di aspirante» alla cittadinanza americana.

Un saggio avviso

WASHINGTON, 6 sera

Nella sua allocuzione il generale Pershing, comandane in capo del Corpo di spedizione americano dell'ultima guerra, ha detto che secondo lui sarebbe una assoluta follia, intraprendere, e considerare come possibile, l'invio di un nuovo corpo di spedizione nel corso dell'attuale guerra.

L'Egitto per l'indipendenza

ATENE, 6 sera

Notizie giunte dall'Egitto dipingono la situazione di quel Paese, nei riguardi della Gran Bretagna, come decisamente tendente verso la indipendenza.

La popolazione egiziana, malgrado la censura severissima, ha avuto sentore delle sistematiche ed efficaci azioni dell'Aviazione, della Marina e dell'Esercito italiani.

Si fanno sempre più numerose le manifestazioni a favore di una politica indipendente dell'Egitto sottratto alla indesiderata tutela britannica.

Funzioni propiziatorie
sulla vetta del Rocciamelone

TORINO, 6 sera

Da Torino e da ogni parte della Valsasa e delle Vali di Lanzo sono saliti ieri i pellegrini sulla vetta del Rocciamelone per invocare da Maria « Castellana d'Italia » le maggiori fortune della Patria. Alla Cappella che domina da oltre 3600 metri la plaga piemontese, furono celebrate due Sante Messe, alle quali assistettero con divozione i pellegrini. Verso mezzodì venne iniziata la discesa. Solenni funzioni conclusive ebbero poi luogo nella cattedrale segusina, con la partecipazione delle LL. EE. Mons. Ugliengo, Vescovo di Susa, e Mons. Angrisani, Vescovo eletto di Casale.

Nelle scuole primarie e medie
La sessione autunnale — I libri di testo — Attuazione della Carta della Scuola

ROMA, 6 sera

Per quanto riguarda le scuole primarie e medie nulla risulta di invariato a tutt'oggi. Gli esami della sessione autunnale, come è fissato dal calendario, s'inizieranno il 16 Settembre e si protrarranno quasi tutta la seconda metà del detto mese.

Già i provveditori agli studi hanno comunicato l'elenco dei libri di testo da adottarsi per l'anno 1940-41 e i Presidi e i direttori di Istituti hanno già provveduto, nell'interno delle scuole o presso le rispettive segreterie, all'affissione di detto elenco.

Come è stato annunciato con l'anno scolastico 1940-41 entra in funzione la nuova scuola media prima attuazione alla Carta della Scuola.

Si inizierà la sua applicazione dalla prima classe e già il Ministro della Educazione Nazionale ha inviato ai Provveditori una larga illustrazione della riforma e delle norme di applicazione.

Le tasse scolastiche sono state fissate in L. 110 per i maschi e lire 150 per le femmine.

Per tassa d'immatricolazione è rispettivamente L. 200 e 250 come tassa di frequenza.

Nel prossimo anno scolastico andranno in vigore i nuovi programmi didattici dell'ordine elementare. I nuovi programmis i differenziano da quelli finora in vigore non tanto nel quadro delle nozioni da impartire quanto nel loro carattere decisamente indicativo che darà una maggiore libertà di svolgimento e una conseguente maggiore responsabilità al maestro; nella semplificazione di taluni insegnamenti; nell'introduzione del lavoro scolastico; in una decisa intonazione politica intesa a formare la coscienza fascista delle nuove generazioni.

Distinte parti del programma, dopo una introduzione generale, sono dedicate al biennio della scuola materna alle tre classi della scuola elementare, alle due della scuola di avoro, alle tre della scuola artigiana.

Completano il ciclo le variazioni programmatiche per e scuole rurali, i programmi di lavori femminili e di economia domestica per le classi femminili della scuola artigiana e i programmi di lavori femminili e di economia domestica per le classi femminili della scuola di lavoro.

I programmi di educazione fisica come si sa vengono assegnati di anno in anno dalla G.I.L.

Nel quinquennio della scuola elementare e della scuola del lavoro i nuovi programmi potranno essere applicati in pieno.

Nella scuola materna, non essendo essa istituita in ogni centro abitato, si farà una prima applicazione parziale.

Nella Scuola artigiani ancora da istituire si ci limiterà ad esperimenti, o, tutt'al più, alla costituzione della prima classe.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

UNA INTERESSANTE LETTERA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

E' pervenuta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la seguente lettera:

«Spett. Istituto Nazionale
«delle Assicurazioni
«Direzione Generale
ROMA

«Sono il fortunato possesso-«re della polizza N. 1.520.007 «vincente il premio di L. 1 «milione per il Buono del Te-«soro Serie B num. 1.418.196 «estratto il 15 corrente.

«Sono infinitamente grato a «codesto Spett. Istituto che «con la sua forma di sotto-«scrizione a pagamento ra-«teale ha fatto sì che pure i «modesti lavoratori possano «entrare, come entra ora il «sottoscritto, nel novero dei «milionari.

«Prego volermi comunica-«re se e quali modalità debbo «seguire per entrare in pos-«sesso del premio.

«Prego inoltre comunicar-«mi se è possibile entrare su-«bito in possesso dei dieci «Buoni del Tesoro da me sot-«toscritti con la polizza, pa-«gando un premio unico anti-«cipato.

«Vivi ringraziamenti.

Firmato: C. B.»

«Ferrara, 19 luglio 1940-XVIII

Quanto è riuscito a questo fortunato assicurato, possono ottenere gli altri assicurati nella stessa forma con le diciasette successive estrazioni di premi per i Buoni del Tesoro 1949: ed è da rammentare che oltre al premio massimo di un milione sono estratti numerosi altri premi per somme minori ma sempre cospicue, e che nelle recenti estrazioni, altri assicurati dell'Istituto hanno avuto la soddisfazione di vedersi titolari dei seguenti premi:

Con polizze ordinarie:

	assicurato
L. 50.000	residente a Catania
L. 10.000	residente a R. Calabria
L. 10.000	residente a Verona
L. 10.000	residente a Forlì
L. 10.000	residente a Siracusa
L. 10.000	residente a Taranto
L. 10.000	residente a Pavia
L. 10.000	residente a Como

Con polizze popolari:

	assicurato
L. 100.000	residente a Zara
L. 10.000	residente a Cogne
L. 10.000	residente a Cagliari
L. 10.000	residente a Gadames

NOTIZIA IMPORTANTE

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, valendosi della scorta dei titoli a sua disposizione, continua ad emettere le sue speciali polizze abbinate ai nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 e quindi tutti i cittadini hanno ancora la possibilità di acquistare i Buoni stessi e per di più con *pagamento rateale*. Tali polizze sono in forma «Ordinaria» e in forma «Popolare».

* * *

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO.

"PRAEVIDENTIA„
S. A. ASSICURAZIONI
RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI
ROMA
Via Umbria N. 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali ecc.

ESEMPI

Con una polizza a PREMIO ANNUO, versandosi L. 1.154,40 all'anno dopo 25 anni la Società pagherà

L. 50.000

Con una polizza a PREMIO UNICO, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

L. 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE **INTEGRALMENTE** LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».